



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 26 APRILE 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 26 APRILE 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	1
Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	1
<i>Presidente ORNAGO</i>	3
<i>Consigliere BALDI</i>	3
<i>Presidente ORNAGO</i>	4
<i>Consigliere GIRONI</i>	4
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	5
<i>Consigliera PIAZZA</i>	6
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	7
<i>Consigliere MARCHICA</i>	7
<i>Presidente ORNAGO</i>	7
Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma dell'aliquota per l'anno 2021	7
<i>Assessore SBRESCIA</i>	8
<i>Presidente ORNAGO</i>	8
<i>Consigliere BALDI</i>	8
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	9
<i>Presidente ORNAGO</i>	9
<i>Assessore SBRESCIA</i>	9
<i>Consigliere FRACASSI</i>	10
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	10
<i>Presidente ORNAGO</i>	11
<i>Assessore SBRESCIA</i>	11
<i>Presidente ORNAGO</i>	11
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	11
<i>Consigliere GIRONI</i>	12
<i>Consigliere FRACASSI</i>	13
<i>Presidente ORNAGO</i>	13
Imposta municipale propria (IMU): approvazione aliquote per l'anno 2021	14
<i>Assessore SBRESCIA</i>	14
<i>Consigliere BALDI</i>	14

<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Consigliere FRACASSI</i>	17
<i>Assessore SBRESCIA</i>	18
<i>Presidente ORNAGO</i>	18

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2021/2023, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio..... 19

<i>Assessore SBRESCIA</i>	19
<i>Presidente ORNAGO</i>	19
<i>Consigliere BALDI</i>	19
<i>Assessore SBRESCIA</i>	19
<i>Consigliere BALDI</i>	19
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	20
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	20
<i>Consigliere BALDI</i>	20
<i>Assessore SBRESCIA</i>	20
<i>Assessore BASILE</i>	21
<i>Assessore SBRESCIA</i>	21
<i>Consigliere BALDI</i>	22
<i>Assessore SBRESCIA</i>	22
<i>Consigliere BALDI</i>	23
<i>Assessore SBRESCIA</i>	23
<i>Consigliere BALDI</i>	23
<i>Assessore SBRESCIA</i>	24
<i>Assessore BASILE</i>	24
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	24
<i>Assessore SBRESCIA</i>	24
<i>Consigliere BALDI</i>	25
<i>Consigliere FRACASSI</i>	28
<i>Assessore SBRESCIA</i>	28
<i>Consigliere FRACASSI</i>	28
<i>Sindaco STUCCHI</i>	29
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	32
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	33
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	34
<i>Consigliere FRACASSI</i>	34
<i>Presidente ORNAGO</i>	35

Mozione ad oggetto: trasparenza dei dati relativi alle consulenze in GSC 35

<i>Consigliere BALDI</i>	35
<i>Consigliere FRACASSI</i>	36
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	38
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	38
<i>Consigliere FRACASSI</i>	39
<i>Consigliere BALDI</i>	40
<i>Presidente ORNAGO</i>	40

<i>Segretario BRAMBILLA</i>	40
<i>Presidente ORNAGO</i>	40

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Diamo la parola al Sindaco.

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale

Sindaco STUCCHI

Buonasera. Mi collego idealmente a due eventi per introdurmi nelle mie comunicazioni. Ieri insieme alla città, insieme all'Italia intera abbiamo ricordato la settantaseiesima festa della liberazione. Come avete visto abbiamo dovuto celebrare questa festa in un clima ancora di rispetto delle norme che impedivano di poter festeggiare come eravamo soliti fare. Questo però ha permesso di riflettere e vivere bene questa data. Voi avete visto che nella locandina che informava la città di come avremmo celebrato questa festa della liberazione era presente una frase tratta dal diario di Etty Hillesum, quella che diceva di non sottrarsi alla sua vita ma che avrebbe continuato ad agire e a sviluppare tutti i doni che aveva, anche se era già in una situazione di ristrettezze dei propri diritti e della propria libertà. Mi piaceva ricordare questa frase, perché dà un po' l'indicazione dell'atteggiamento che dovremo assumere in questa situazione.

Noi spesso in questo momento viviamo un atteggiamento di apatia, di sfiducia, sembra che il futuro prossimo non ci interessi, invece forse questo è il tempo in cui maggiormente dobbiamo assumere le nostre responsabilità, dobbiamo ricercare nuovi ideali, soprattutto verso questo nuovo modello, questo nuovo mondo che si configurerà dopo l'apatia. Dicevo è rimasto ancora in sala quel mazzo di fiori colorati che simboleggia il tricolore.

Il secondo evento a cui mi voglio collegare, invece, è la festa del lavoro, il Primo Maggio, sabato. Sappiamo come il lavoro sia uno dei temi che stanno emergendo, soprattutto la crisi economica come conseguenza di questa lunga pandemia. Noi abbiamo sperimentato la sofferenza della malattia, il dolore di tanti decessi, però in questo momento tutti noi desideriamo il lavoro. Il governo in questo momento sta presentando un grande piano di sviluppo per il nostro Paese. Quindi un Primo Maggio che noi vivremo anche qui in un modo particolare, perché stiamo vivendo un tempo particolare. Dovremo viverlo con la giusta intensità perché è un tema che si pone al centro del nostro agire, anche del nostro agire amministrativo.

Sul tema del lavoro voglio collegarmi ad una figura, a un gorgonzolese che è scomparso la settimana scorsa, Giuseppe Vulpiani. Io me lo ricordo soprattutto per la sua attività da sindacalista, poi Giuseppe Vulpiani è stato molto di più, è stato animatore con questo suo stile molto generoso della politica gorgonzolese, è stato, ricordandosi questa sua militanza nei Carabinieri, anche uno tra i fondatori dell'Associazione nazionale dei carabinieri in congedo qui di Gorgonzola, una figura che è venuta a mancare in questo tempo, come in questi anni tante persone che hanno contribuito a sviluppare riflessioni, a far crescere il nostro paese sono venute a mancare. Quindi lo ricordiamo con tanto affetto, soprattutto i suoi familiari e sua moglie, per questa scomparsa.

Sempre sul tema del lavoro voi sapete che oggi stiamo ripartendo, una serie di attività sono ripartite, in particolare quelle attività che riguardano la ristorazione. Sapete che il decreto-legge n. 52 del 22 aprile ridà, in quanto zona gialla, delle possibilità nuove ad alcuni servizi, quelli legati alla ristorazione, già nella scorsa settimana sapendo qual era l'indirizzo c'eravamo preparati e oggi mi sono incontrato con l'associazione Confcommercio per valutare con loro

quali fossero le attività, le iniziative e i supporti che si potessero aggiungere a quello che oggi il decreto prevede, ma che è insufficiente. Voi sapete che questi spazi commerciali, questi spazi che possono essere concessi in questo momento questa possibilità vale solo fino al 31 agosto. Sappiamo che, seppure in un'occasione importante, non permetterà sicuramente di andare a recuperare quello che è stato perso con queste lunghe chiusure, con queste limitazioni.

Con loro abbiamo anche valutato la possibilità di favorire con delle modalità magari meno complesse come si potrebbe fare, l'uso anche di questi spazi per un tempo più o meno breve in funzione di quello che può interessare la singola attività. Abbiamo anche lavorato su come possiamo animare il tempo estivo e quindi utilizzare i fine settimana in alcune porzioni della nostra città per favorire l'incontro e quindi l'accesso a queste attività.

Io credo che già domani o al massimo mercoledì uscirà il modulo per poter aderire a questa richiesta, in questo momento sono sei gli esercizi commerciali che ci hanno chiesto di poter usufruire di uno spazio, abbiamo condiviso questo modulo per la richiesta insieme all'associazione Confcommercio per permettere questa sua estensione anche oltre questa data in modo di non doverlo ripresentare, quindi di fare qualcosa che possa sicuramente riguardare tutto il tempestivo.

Non dobbiamo però dimenticare anche altre categorie. Noi oggi siamo contenti di questa ripresa dei settori della ristorazione e dei bar, ma sappiamo che altri settori, penso al settore dello sport, alle palestre, alla cultura, ancora vivono una situazione di grande difficoltà. Anche con loro stiamo in questo momento abbozzando, innanzitutto ascoltandoli, delle possibilità per poterli sostenere in questa loro ripresa.

L'ultima comunicazione invece riguarda una nuova lettera che insieme ad altri sessantotto Sindaci abbiamo indirizzato al presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, all'assessore al welfare, Letizia Moratti, e al direttore generale di ATS Milano, Walter Bergamaschi. Sottolineiamo ancora la necessità di disporre in maniera meno frammentaria dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Questo perché è vero che abbiamo provato delle soluzioni per favorire la sostituzione di chi è andato in pensione con i due ambulatori che nel mese di maggio verranno poi riportati all'interno del pre ASST Serbelloni, quindi andranno in quella che è la loro configurazione. Chiediamo con questa lettera che venga condivisa con noi Sindaci della ATS Milano la strategia che venga anche conosciuta. Noi in questo momento non abbiamo nessun documento che ci dica qual è la strategia che Regione Lombardia e quindi ATS intende attuare per un veloce ripristino di questi medici. Ne abbiamo bisogno.

Posso dire con rammarico che tra queste sessantotto firme non ho trovato quella del nostro presidente dell'assemblea distrettuale dei Sindaci, anche se qualche mese fa ha scritto una lettera, non certo indirizzata a queste tre figure, chiedendo anche lei questa sostituzione veloce di questi medici. Dispiace perché è il nostro rappresentante, sessantotto Sindaci, e ci sarebbe piaciuto che ci fosse stato anche chi è stato eletto come rappresentante. Però continueremo con la nostra determinazione e cercheremo di essere sempre un numero maggiore, il più possibile grande di tutti i Sindaci, perché questo dolore non riguarda solo una città, non riguarda solo un territorio, quello della Martesana, ma riguarda una realtà molto grande come ATS Milano. Quindi è necessario provvedere perché soprattutto, lo sapete anche voi, in un tempo così particolare dove la salute è minacciata, dove l'accesso ai nostri medici di medicina generale diventa più frequente rispetto al passato, abbiamo bisogno di trovarli presenti.

Noi faremo come sempre il nostro massimo. Stiamo già collaborando molto bene con ASST Melegnano Martesana, su questo ringrazio anche tutta la filiera di ASST che ci permette con quella che possiamo chiamare una fantasia istituzionale, di poter rispondere alle richieste dei nostri concittadini.

Presidente ORNAGO

Grazie, Sindaco, per queste comunicazioni anche molto articolate. Anch'io questa sera ho alcune comunicazioni. La prima riguarda lo svolgimento del Consiglio. Lo dico anche per le persone che ci seguono da casa, avranno visto che nell'ordine del giorno non sono contemplate le interpellanze perché, laddove si discutono temi di bilancio, come questa sera ci sarà l'approvazione del bilancio di previsione, non vengono considerate all'interno dell'ordine del giorno le interpellanze e per ciò che riguarda le mozioni sono quelle mozioni che non hanno una ricaduta sui capitoli di bilancio. Per questo motivo questa sera l'ordine del giorno è piuttosto scarso, però è anche molto sostanzioso, quindi spero che ci permetterà di affrontare le tematiche in modo approfondito e in modo costruttivo.

La seconda comunicazione riguarda invece la figura del segretario comunale, dottor Brambilla, perché tutti i consiglieri hanno ricevuto la comunicazione dal Sindaco rispetto allo scioglimento della convenzione con il Comune di Cassano e al cambio di segretario. È un articolo, notizia uscita anche sui giornali, quindi mi faceva piacere questa sera congedarmi da lui, perché credo che sia l'ultimo Consiglio, anzi sicuramente, visto che nel prossimo Consiglio si tratterà proprio dello scioglimento della convenzione.

Lo devo ringraziare, perché voi sapete tutti che il segretario comunale è una figura molto importante all'interno del Comune e per ciò che riguarda la mia esperienza in particolare nella conduzione e organizzazione dei Consigli comunali e nella partecipazione alla Conferenza dei capigruppo. Quindi devo dire che, come lo abbiamo accolto, non ha potuto che confermare ciò che abbiamo detto all'inizio. Io ho trovato in lui veramente una grande competenza professionale, una equidistanza e quindi una capacità di trovare nel regolamento tutto ciò che dal punto di vista tecnico della norma ci potesse accompagnare all'interno dei nostri lavori e all'interno di una conduzione esattamente secondo quello che è insito nei nostri regolamenti comunali. Gli auguro naturalmente una splendida carriera, come si dice in queste occasioni, perché immagino che una persona così preparata e competente possa trovare un futuro professionale anche alla sua altezza. Quindi ci tenevo a dare questa comunicazione.

Adesso lascio la parola ai consiglieri. Consigliere Baldi, consigliere Gironi e consigliere Saglibene. Prego.

Consigliere BALDI

Vorrei ovviamente cominciare con un saluto a Giuseppe Vulpiani che come Mimmo Mancuso purtroppo, come ben sapete, era tra le persone a me vicine, sia dal punto di vista soprattutto personale che dal punto di vista politico. Dal punto di vista personale lo consideravo un po' un papà politico visto che, quando io ho cominciato a fare attività politica a Gorgonzola e l'ho cominciato da indipendente nell'allora Democrazia Cristiana, lui era già una delle persone, una delle personalità di spicco dell'allora Democrazia Cristiana.

Allora la politica era una cosa un po' diversa da adesso, soprattutto a livello di partecipazione e soprattutto a livello di rappresentanza direi dei partiti politici, che oggi sono praticamente scomparsi o che sono il fantasma di se stessi rispetto ad allora. Quindi è un caro saluto quello che voglio dare a lui adesso e che ho voluto dare ai suoi familiari, a Maurizio, il mio compagno delle elementari, ci lega una vecchia e consolidata amicizia e vorrei ricordare il suo impegno. Anche lui era una persona con un carattere non facilissimo, è uno che sicuramente litigherà anche in paradiso, non so dove lo ha destinato il Padreterno, però era una persona che aveva veramente molto caro il principio della pubblica partecipazione. Lui comunque ci fosse qualcosa, fosse la politica, l'Associazione dei carabinieri, le case popolari piuttosto che, lui c'era e questo era indice veramente di grande generosità nei confronti della città e delle persone che vivono in questa città.

Un'altra questione, che tra l'altro io mi aspettavo che fosse il Sindaco ad annunciare, visto che di fatto il segretario comunale viene scelto dal Sindaco, che invece mi lascia abbastanza

esterrefatto, anche se mi sono ormai abituato ad essere sincero a queste situazioni, sono le dimissioni del nostro segretario comunale che arrivano, è bene ricordarlo, se non ho fatto male i conti, undici mesi dopo che questo segretario comunale è stato scelto da questa Amministrazione e nello specifico so che il Sindaco di fatto, che ha l'onere e l'onore di scegliersi il proprio segretario comunale perché la legge lo prevede, quindi mi lascia veramente perplesso il fatto che questa persona, che noi abbiamo apprezzato e stimato, se ne vada. E sarebbe interessante magari anche capire perché continuano a succedere di queste cose abbastanza strane, perché vorrei ricordare, non lo ha fatto nessuno, ma che anche il capo ufficio tecnico, ingegner Comi, se ne va. Nessuno lo ha ricordato qua dentro, ma a fine mese l'ingegner Comi abbandonerà Gorgonzola. E poiché è un fuggifuggi generale da questo Comune e da questa Amministrazione, sarebbe veramente interessante capire perché succede questo, perché non sto a raccontarvi i nomi, che qualcuno di voi magari ben sa, ma effettivamente possiamo dire che tutti i migliori, quelli che hanno la possibilità di andarsene se ne vanno da Gorgonzola? Questo però comporta dei grossi problemi perché ovviamente, e voi immaginate il funzionamento di qualsiasi azienda, attività piuttosto che, una persona che arriva, che deve conoscere l'ambiente, che deve conoscere il proprio lavoro, che deve farsi conoscere dai propri colleghi, dopo un po' se ne va lasciando evidentemente un vuoto organizzativo importante, soprattutto se questa persona è il segretario comunale che è il numero uno, all'apice del personale di un'amministrazione o è il capo ufficio tecnico di un reparto, chiamiamolo così, di un settore che come sappiamo bene ha già dei grossi problemi in questo momento con questo personale. Per cui figuriamoci se se ne va questa persona.

Quindi io mi aspettavo, evidentemente, a) che fosse Sindaco ad annunciare queste due dimissioni, non solo quella del segretario, invece il Sindaco se ne è ben guardato dal farlo; b) mi aspettavo di avere delle motivazioni sinceramente per cui questo è successo. Ora considerato che nulla di ciò è successo, presenterò una mozione per discutere del personale al prossimo Consiglio comunale.

Presidente ORNAGO

Devo fare una precisazione, consiglieri Gironi e Saglibene, nel Regolamento c'è scritto che nelle comunicazioni può intervenire un solo consigliere per gruppo, quindi, se vi accordate.

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Anch'io come prima cosa vorrei ricordare la figura di Giuseppe Vulpiani, personaggio che ha fatto la storia a Gorgonzola, grande amico di mio papà. Ha fatto la storia sia del mondo del lavoro che del mondo politico. Spiace che se ne sia andato perché ha insegnato, come diceva prima il consigliere Baldi, tanto a molti e penso che un po' di noi potranno continuare questi suoi insegnamenti nell'ambito del Consiglio comunale.

Seconda cosa. Anch'io vorrei intervenire sulle dimissioni del segretario. Prima di tutto ci è arrivata una lettera, firmata sia dal Sindaco che dal segretario, e già questa secondo me è una cosa molto strana. Poi c'è scritto "come ben sapevate": io chiedo a chiunque dei consiglieri presenti se sapevano che il segretario si sarebbe dimesso. Non penso proprio.

Mi aggiungo a Walter, questa mozione va fatta perché qui ci sono delle grosse difficoltà. In otto anni di amministrazione Stucchi sono stati cambiati ben quattro segretari comunali, perché il prossimo che arriva sarà il quarto. Qui ci sono dei grossi problemi. Il segretario adesso dirà, non dirà, avrà detto che se ne va per problemi personali, motivi familiari, eccetera, come si dice sempre, però non sono queste le motivazioni. Le motivazioni sono ben più gravi, perché questa Amministrazione sta veramente rotolando lungo un pendio che si fa sempre più ripido. Anche il fatto che il Sindaco non ricordi quanto abbia fatto sia il segretario comunale nel suo pur breve periodo a Gorgonzola sia l'ingegner Comi, che per quanto mi riguarda è una persona che ha tutta

la mia stima, rispettabilissima, questo la dice molto lunga sullo stile di questa Amministrazione.

Ultima cosa. Il Sindaco ha fatto cenno a quelle attività che hanno chiesto uno spazio all'aperto, io spero che questo spazio venga dato gratuitamente a queste persone. Non penso che l'Amministrazione comunale vada a pretendere un obolo per questo, perché sarebbe cosa molto grave in questo periodo, l'Amministrazione comunale deve aiutare questi commercianti.

Io spero e penso che questi spazi siano dati gratuitamente.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Prima una comunicazione su un qualcosa che non è stato detto, ma per l'assessore Basile credo che sia importante. Visto che abbiamo approvato il regolamento iscrizione asili 0-6 anni proprio recentissimamente, quel regolamento faceva riferimento all'apertura di norma entro aprile della possibilità delle iscrizioni e dell'informativa: ad oggi non risulta nulla. Siccome aprile è finito, eventualmente diamo comunicazione più o meno di quando apriranno. Siccome si è diffusa la voce, il regolamento è girato tra le famiglie, giustamente aprile sta finendo, diamo loro un'idea di tempistica.

Ho litigato talmente tante volte con Vulpiani che mancherà. È una persona sicuramente, estremamente passionale. Visti gli ultimi anni e vista l'età, io credo che adesso si riposerà sicuramente in modo tranquillo. Concordo con chi diceva che andrà in paradiso a discutere anche lì. Lui come altri indubbiamente hanno dato da loro passione a questa città ed è bello, è corretto che li si ricordi per la grande gratuità nel servizio verso la nostra collettività. Un abbraccio ovviamente da parte nostra a tutta la famiglia.

Segretario, verrebbe da dire che sono sempre i migliori che se ne vanno. Lei ovviamente ha questo muro davanti, quindi può fare tutte le azioni che chi ritiene opportuno.

Concordo con la Presidente su due cose, la prima che ne ridiscuteremo nel senso che l'articolo della convenzione che abbiamo portato qui ad aprile dell'anno scorso impone un passaggio per consegnare alla prefettura la rescissione della convenzione, quindi ne ridiscuteremo, però qualcosa va detta, anche perché è sempre bello parlare con le persone presenti e non con le persone assenti. Quindi una parte del discorso lo lasciamo al punto, ma con la presenza del segretario qualcosa credo che sia giusto dirla e mi sento di dirla.

Concordo con la Presidente quando sostiene una persona così preparata e competente. Lo penso anch'io. L'ho detto anche un anno fa di fronte alla presentazione, giustamente in pompa magna, da parte del Vicesindaco che chiaramente, anche tramite i buoni rapporti che intercorrono con il Sindaco di Cassano d'Adda, aveva trovato evidentemente questa figura. È difficile trovare un segretario così addentro nella gestione non solo della macchina amministrativa ma anche della vita politica della città.

È un ruolo quello del segretario molto delicato, perché deve fare il capo di un'azienda non essendo il padrone dell'azienda perché di fatto non è l'amministratore delegato o il presidente di una società, di una spa o di una srl, ma si trova sotto cento dipendenti che devono muovere gli ingranaggi. Dall'altro lato deve relazionarsi con una parte politica, e questo può non sempre essere semplice.

Io trovo che la lettera sia veramente ridicola, quella che abbiamo ricevuto. Nel senso che ci sono un marito e una moglie che si separano, però decidono di scrivere che lui ama tanto lei e lei ama tanto lui, però poi lei va a vivere in campagna e lui va a vivere in montagna. Io trovo che questo passaggio, che è molto formale, a noi non interessa. A noi interessa che un segretario bravo, finalmente un segretario bravo, competente, giovane, avevamo apprezzato anche dalla nostra parte il fatto che fosse del territorio e quindi che conoscesse di fatto un po' la Martesana, la nostra storia e la nostra zona. Abbiamo riconosciuto a chi lo ha portato qui la sagacia e la

bravura nell'aver portato qui una persona capace. Se il segretario Brambilla andasse a Milano, nessuno oggi direbbe nulla, ma il segretario Brambilla, a quanto so, torna indietro. Allora c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che non funziona. Se non riusciamo a mantenere qui persone capaci, c'è qualcosa che non va.

Qui c'era un segretario che ha passato Partito Democratico, socialisti, centrodestra ed è andato via, un altro segretario è andato via e siamo al terzo che va via. Signori, io mi rivolgo alla maggioranza. È vero che il segretario lo sceglie il Sindaco, però la responsabilità amministrativa e politica è anche vostra. Questo non è un passaggio normale, il fatto che una persona capace vada via. Non era normale che andasse via neanche Sparago, la Carpanzano, la Manzoni, Comi, scegliete chi volete. Però ci può stare. Ma il segretario no. Un segretario arrivato un anno fa, no. Un segretario che avete portato, giustamente elevato sul palmo di mano perché è competente ed è bravo, l'abbiamo apprezzato tutti in quest'anno, e non lo dico per risaltare il fatto che va via, lo dico perché è la verità, credo che sia sotto gli occhi di tutti questa cosa. Ha fatto un errore con una lettera ai dipendenti che ho visto, che francamente, segretario, io non avrei fatto. Però probabilmente non so se è frutto di un momento di incazzatura o un po' di spinta. Ho molto apprezzato le scuse. Non è facile farlo. Francamente ritengo che sia l'unico errore che ho avuto modo io di vedere da parte del segretario e, quando una persona che ha un ruolo così importante sbaglia, per il giudizio miserrimo mio, una sola volta, vuol dire che ha fatto un eccellente lavoro, non un ottimo lavoro.

Io, signori, avrei fatto di tutto per tenerlo, semplicemente. Avremo modo di parlarne nel prossimo Consiglio. Segretario, le auguro ovviamente di stare bene e soprattutto sereno dove svolgerà la sua attività.

Presidente ORNAGO

Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Vorrei rispondere al consigliere Gironi, ricordandogli che già l'anno scorso questa Amministrazione è stata vicina ai commercianti, ai ristoratori assegnando loro degli spazi al di fuori del loro ambiente e tutto questo è stato fatto gratuitamente. Non so se ho preceduto il Sindaco, ma sicuramente sarebbe stata poi sua cura precisarlo.

Poi vorrei rivolgermi anch'io al nostro segretario comunale perché, quando abbiamo saputo che il dottor Brambilla aveva concordato di sciogliere la convenzione e di interrompere il lavoro presso questa Amministrazione, come Insieme per Gorgonzola abbiamo reagito con dispiacere. Ci sembra di aver perso un'occasione accanto a un professionista serio e competente, come il dottor Brambilla si è dimostrato in questo periodo pur breve ma un periodo particolarmente difficile e intenso. Basti ricordare tutti i continui DPCM che ha dovuto interpretare e attivare dal punto di vista operativo. È indubbia la competenza professionale con cui si è approcciato al nostro impegno anche come consiglieri. È stata sicuramente la conferma di quanto avevamo evidenziato leggendo il suo curriculum, a cui io posso anche aggiungere sempre il mio personale ricordo di un brillante studente. Persona corretta e sempre disponibile, ha interpretato sicuramente il proprio ruolo di garante della norma e dei regolamenti e direi supportando validamente la Presidente del Consiglio. In Conferenza dei capigruppo è sempre stato presente, sempre pronto a dirimere eventuali dubbi sull'organizzazione e sulla conduzione dei lavori del Consiglio.

A questo punto quello che possiamo fare è auspicare che l'esperienza che ha maturato presso la nostra Amministrazione sia stata altrettanto preziosa e che lo abbia arricchito professionalmente. Gli auguriamo un futuro professionale di soddisfazioni e di gratificazioni sicuramente meritevoli. Quindi a nome di tutto il mio gruppo esprimo un sincero ringraziamento e un personale, affettuoso saluto.

L'altra cosa cui volevo fare riferimento è in merito alle celebrazioni per la festa della liberazione dal nazifascismo, che quest'anno si sono svolte in forma molto limitata, ben sappiamo, a causa della situazione sanitaria. Io ho potuto partecipare come consigliere e come capogruppo di Insieme per Gorgonzola e mi ha particolarmente rattristato il fatto che nessun rappresentante della minoranza consiliare fosse presente.

Io ritengo che tra i compiti del Consiglio comunale, in quanto istituzione dell'Italia democratica, sia uno dei compiti del Consiglio di portare avanti il significato di questa celebrazione. Sono passati settantasei anni, ma abbiamo sempre il dovere di mantenere vivo il ricordo di coloro che hanno pagato con la vita il desiderio, legittimo, di libertà, libertà per se stessi e per la patria. Quindi vorrei citare una frase di Pietro Calamandrei: "La libertà è come l'aria: ci si accorge quanto vale quando comincia a mancare".

Presidente ORNAGO

In epoca di Covid questa frase assume un'importanza ancora più rilevante.
Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Non sprecherò molte parole perché, anche se l'ordine del giorno sembra scarno, in realtà è molto pieno, parlando di bilancio. Mi accodo anch'io alle condoglianze soprattutto alla famiglia, anche se la mia storia politica a Gorgonzola è molto breve, ma come gruppo e come forza ci sembra un gesto dovuto nei confronti di una persona che ha speso del tempo verso la comunità.

Voglio fare il mio in bocca al lupo professionale per il futuro al segretario comunale, non solo a livello politico ma anche a livello personale. Abbiamo condiviso un tragitto breve, le auguro per il prossimo futuro di avere altre soddisfazioni lavorative al di là del percorso fatto all'interno del Comune di Gorgonzola.

Anch'io come la consigliera Piazza sono rammaricato di non aver visto nessun altro delle forze di minoranza alla celebrazione del 25 aprile, perché è un momento comune, non è momento divisivo, è un momento in realtà inclusivo in cui la democrazia vince e il Consiglio comunale è espressione di democrazia e, come sentiamo il dovere morale di presiedere nella carica che rivestiamo e soprattutto oggi tutti in presenza, credo che uno sforzo si potesse fare anche per la giornata di ieri proprio per il valore che riporta. Quindi rilancio sperando di rivederci anche in condizioni migliori tutti il prossimo anno in presenza, non solo nella qualità di capigruppo, come ci ha invitati il Sindaco, nella condivisione dell'organizzazione della giornata ma come tutte forze politiche, quindi tutti i consiglieri.

Presidente ORNAGO

Consigliere Marchica, prego.

Consigliere MARCHICA

Grazie, Presidente. Anch'io mi associo alle condoglianze alla famiglia Vulpiani, anche se lo conoscevo solo di vista. Lo vedevo a Gorgonzola.

Altra cosa, vorrei ringraziare il dottor Brambilla per il lavoro fatto fino adesso, le auguro un futuro proficuo.

Presidente ORNAGO

Sono le 21:20, possiamo dare inizio ai punti all'ordine del giorno, a partire dal secondo.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma dell'aliquota per l'anno 2021

È un punto che illustrerà l'assessore Sbrescia. È un punto propedeutico al bilancio, come anche il punto 3, quindi credo che l'assessore Sbrescia questa sera abbia la parte più di presentazione.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. In realtà è una presentazione anche molto veloce, perché sia per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF che per quanto riguarda dopo vedremo con l'IMU, si tratta semplicemente di avere confermato le stesse aliquote che c'erano già l'anno scorso, che c'erano anche negli anni precedenti in realtà. Quindi si conferma anche per l'anno 2021 che per l'anno di imposta 2021 l'aliquota addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura dello 0,8 per cento con una soglia di esenzione che arriva a 12 mila euro.

Io direi di chiudere qui, la mia presentazione finisce qui.

Presidente ORNAGO

Sono dei punti che sono già stati trattati in Commissione bilancio, quindi qualche consigliere sicuramente li conosce. Apriamo il dibattito, sentiamo la voce dei consiglieri comunque.

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Queste sono alcune considerazioni che faccio e che ovviamente valgono anche per il punto successivo, che è strettamente legato a questo, che però si ricollegano in qualche maniera a quello che si diceva prima, cioè abbiamo parlato tanto di Covid, di commercianti, di persone che comunque hanno avuto dei problemi grossi anche quest'anno e quello che mi sarei aspettato è che qualcosa di significativo, e tengo a precisare perché ogni volta qui si dice "ma ai commercianti abbiamo dato 100 mila euro", eccetera, ma quei 100 mila euro non erano soldi nostri, non erano soldi di Gorgonzola: erano soldi che lo Stato aveva girato a Gorgonzola dicendo "fatene un po' quello che ne volete". È una piccola parte di quei soldi che lo Stato ha girato alla nostra città, alla nostra Amministrazione e sono stati poi devoluti ai commercianti. Quindi di fatto mi sarei aspettato che, in un bilancio comunale a cavallo di un'annata così gravosa per molte categorie, anche l'Amministrazione comunale avesse dato dei segni tangibili di aiuto. E l'aiuto non è, perché è facile magari dare lo spazio fuori al bar o al ristorante, perché tanto quello non costa niente: manca solo che glielo faccio pagare, come diceva qualcuno. Però sia a livello di addizionale all'IRPEF e soprattutto poi l'IMU delle categorie professionali successive mi sarei aspettato un segno, che a mio avviso poteva essere anche solo simbolico, per esempio lo 0,86 degli immobili ad uso produttivo e lo Stato tra l'altro lascia la possibilità al Comune, perché lo Stato vuole lo 0,76, di scendere a quella cifra, cioè lo 0,76.

Io penso che, magari facendo una cernita, magari valutando le attività ovviamente che hanno sofferto più di tutte in questa annata durissima, ma portare dallo 0,86 allo 0,76, e faccio un discorso unico, cumulativo con l'IMU, piuttosto che abbassare l'addizionale IRPEF a queste categorie che oltretutto già conosciamo perché con la questione della devoluzione dei famosi 100 mila abbiamo già una mappatura di quelle che sono le categorie di singole attività commerciali e produttive che hanno sofferto più di tutte da questa dannata Covid, questo francamente me lo sarei aspettato. Perché già l'anno scorso, quando si era parlato di bilancio ed è passato un anno e c'erano tutte le premesse, i prodromi che sarebbe stato un anno durissimo, alla fine non si è poi fatto nulla. Il bilancio è stato approvato esattamente come quello dell'anno precedente. Quest'anno si poteva sicuramente agire su queste due voci che sono evidentemente le entrate tributarie, ma anche quest'anno non si è fatto nulla. Quindi di fatto l'Amministrazione assolutamente sorda ai bisogni delle categorie che hanno sofferto per il Covid.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io capisco che l'IRPEF è la maggior entrata di cui dispone il Comune, quindi mi rendo conto che può essere difficile, ma il momento è difficile e chiedo all'assessore se realmente non era possibile ridurre l'aliquota, anche di pochissimo. Come diceva il consigliere Baldi, per dare un segnale di vicinanza alla cittadinanza.

Presidente ORNAGO

Direi che l'assessore può rispondere alla fine, magari ci sono altre domande su questo punto.

Altri interventi? Allora è venuto il momento per l'assessore di rispondere a questa domanda. Prego.

Assessore SBRESCIA

Molto semplicemente per quanto riguarda l'addizionale IRPEF è esattamente, come diceva il consigliere Saglibene, la principale entrata che noi abbiamo che alimenta il nostro bilancio.

Io, quando ho presentato il bilancio, ho fatto una premessa molto chiara che veramente quadrare quest'anno questo bilancio c'è voluto un grosso sforzo, perché evidentemente c'è una struttura precaria che passa attraverso le entrate correnti del nostro bilancio, che andrà comunque affrontato in qualche modo.

Il discorso è molto semplice, già le entrate da addizionale IRPEF a parità di aliquote sono inferiori rispetto al 2019 perché, se vi ricordate, vi avevo presentato il bilancio e avevo fatto vedere come c'è una riduzione delle stesse. Quindi c'era anche una impossibilità da questo punto di vista di poter intervenire. Piuttosto quello che si può fare, e quello che poi abbiamo fatto, ma questo riguarderà magari la discussione del bilancio dopo, si può riqualificare la spesa. Quello è un discorso in cui tu sai che c'è un sacrificio dei sacrifici dei cittadini, chiedi un sacrificio ai cittadini per cui viviamo sempre comunque in un Paese in cui si chiede di più per dare a chi ha di meno, perché questo comunque dovrebbe essere lo spirito con cui dovremo "pagare" le nostre imposte e tasse.

Detto questo, così anticipiamo anche il discorso dell'IMU, arriviamo qui poi anche a questioni come per esempio quella dell'anno scorso di Comuni che avevano provato addirittura ad azzerare l'IMU. L'IMU è comunque un tributo che viene versato allo Stato, c'è una quota statale e c'è una quota comunale. Laddove noi possiamo intervenire, tant'è che, se fate memoria, lo scorso anno intervenne lo Stato a cancellare su alcune attività la seconda rata dell'IMU. C'è quindi un conflitto di competenze, è un tributo che viene anche incassato dallo Stato che poi ce ne riversa una parte. Ricordatevi che con l'IMU si finanzia anche il fondo di solidarietà comunale, che ci vede tra l'altro come beneficiari nel senso che noi riceviamo più di quello con cui noi contribuiamo al fondo. Quindi è un discorso su cui si hanno le mani veramente poco legate. Noi quest'anno, per dire, abbiamo comunque per esempio dato un segnale nel senso di dare un'attività che comunque è stata sicuramente chiusa sempre a Gorgonzola è stato il Teatro Argentia e anche lì quest'anno abbiamo confermato lo 0,76, che è il minimo che lo Stato chiede, cancellando la parte ancora per quest'anno, confermando la cancellazione di quello 0,1 che c'era ancora nel 2019.

È un discorso quindi dove sulle entrate si hanno effettivamente le mani molto legate e vuoi per il tessuto produttivo, per il tessuto economico, soprattutto per il tessuto sociale di Gorgonzola.

L'altro discorso, è facile dire "puoi cancellare l'IMU ai commercianti". È facile dirlo, ma poi non lo puoi fare neanche, perché lo Stato non te le fa fare in buona sostanza. Quello che puoi fare responsabilmente davanti ai cittadini è dire okay, le entrate, capisco i vostri sacrifici, allora

faccio due cose: uno perseguo chi continua ancora oggi a non pagare le tasse, perché questo è il vero scandalo secondo me in questa situazione e, seconda cosa, riqualfico la spesa perché vada veramente ad aiutare quelle categorie sociali e produttive che ne hanno effettivamente bisogno.

Parere personale.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Su questo tema dell'aliquota dell'addizionale IRPEF vorrei solo fare questa considerazione. È vero che si possono sempre dare dei segnali di sostegno, io credo che questa Amministrazione dei segnali di sostegno ne abbia dati a tutte le categorie coinvolte, sia ai lavoratori in difficoltà sia per esempio i sostegni alle famiglie che non possono pagare i mutui sia il sostegno alle famiglie per gli affitti, cioè di sostegni ne sono stati dati, ne continuiamo a dare e questa Amministrazione continua a darne tanti.

Sull'addizionale IRPEF si poteva fare qualcosa, come tutto ovviamente, poi bisogna mettere insieme tutti i conti e verificare se riusciamo a farli stare in piedi, perché a tutti noi piacerebbe pagare meno tasse. Faccio notare che fare lo 0,75 invece dello 0,8 su 2 milioni e mezzo, che è il gettito IRPEF che arriva al Comune di Gorgonzola, vuol dire scontare 150 mila euro, che su diecimila, dodicimila lavoratori che ci sono a Gorgonzola, vuol dire scontare 10,00 euro all'anno. 10,00 euro è lo stesso valore che io do, ne stiamo dando molti di più a chi ha difficoltà. Altro che 10,00 euro!

Io so che esistono delle operazioni che possono sembrare del marketing, ma poi bisogna fare anche in modo che poi le cose stiano in piedi a livello di bilancio e che i soldi vengano utilizzati per dare un sostegno a chi ne ha realmente bisogno. Quindi io sinceramente su questo tema credo che bisogna essere anche realisti e pragmatici. Credo che questo Comune stia già intervenendo per aiutare laddove possibile. Poi tutti noi vorremmo avere, pagare meno tasse, ma questo non è secondo me il punto sul quale poi si possono fare delle differenze.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione.

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Consigliere Fracassi, io capisco il suo ragionamento, ho anticipato nel mio discorso che è una maggiore entrata che il Comune può avere, però poi ci sono delle situazioni che voi create e io non capisco, come i residui del fondo di commercianti che ancora non sono riuscito a capire dopo tempo dove sono andati a finire, perché dal fondo di 100 mila euro sono stati erogati circa 66 mila euro, qualcosa in più – magari l'assessore Sbrescia mi correggerà su questo – ma la rimanenza ancora non ho potuto capire dove sono, perché noi non abbiamo provveduto a rielaborare un nuovo bando per elargire le altre rimanenze magari ad altre categorie che non hanno usufruito o alle stesse magari come seconda tranche, a quelle maggiormente in difficoltà magari. A quelle che per parlarci, pur avendo preso questo fondo, probabilmente a giugno non ci arrivano e chiudono l'attività. E non credo che siano poche queste attività. Alcune le conosco direttamente, ho avuto modo di parlare con queste persone e ci sono francamente rimasto umanamente parlando. Quindi questo è il mio ragionamento.

Ma questa cosa non accade solo con questo tipo di aiuto che avete dato, succede anche con altri aiuti dove avete avuto meno domande, quindi avete avuto un rientro comunque da quello che avevate stanziato inizialmente, ma quel rientro non è stato rielaborato per altre situazioni di aiuto, quindi è tornato probabilmente in cassa e utilizzato per altre cose. Quindi, quando parlate

di aiuto, bisogna anche specificare che i fondi che avete stanziato non sono stati totalmente spesi, ma sono anche rientrati. Sarebbe stato il caso di creare un maggior aiuto anche dai residui di queste operazioni.

Presidente ORNAGO

Vediamo se ci sono altri interventi. Stavo per dichiarare chiusa la fase della discussione, però a questo punto il consigliere Saglibene ha aperto una finestra, non so se l'assessore Sbrescia abbia qualcosa da aggiungere.

Assessore SBRESCIA

Per quanto riguarda il bando dei commercianti ricordo che la condizione di erogazione del bando era quella di non avere debiti nei confronti dell'Amministrazione e quelli che non hanno ricevuto il contributo sono in questa situazione sostanzialmente. O almeno abbiamo fatto anche una modifica al bando in cui si era detto "se tu saldi almeno in quota fino ad arrivare alla concorrenza dell'importo a cui avevi diritto", quindi in buona sostanza avevi diritto a mille euro e avevi un debito di 200,00 euro, dammi 200,00 euro che poi io a questo punto ti erogo i mille euro. È una questione come sapete di equità e di giustizia nei confronti di chi le tasse puntualmente, ogni quindici del mese o quand'è, le prende e le paga. Anzi vi ho anche rappresentato che lo stupore è stato che settantasei domande covavano 76 mila euro di debiti nei confronti dell'Amministrazione, che non sono secondo me pochi.

Detto questo, quello che non viene speso ritorna sostanzialmente nel fondone e può essere riutilizzato, sicuramente. Quindi come è stata fatta l'esperienza del fondo commercianti di "Gorgonzola aiuta" si possono ripresentare nuove occasioni e nuove opportunità, dando i criteri. Al Consiglio comunale chiedo a questo punto di rimettersi al lavoro, come è stato fatto praticamente a novembre dell'anno scorso. La quadra si trova. Anzi in questi giorni stiamo proprio rendicontando, perché abbiamo anche l'obbligo di rendicontare allo Stato quali sono stati le maggiori spese e le minori entrate che sono state proprio legate, che sono state finanziate con quel milione di euro che lo Stato ci ha dato lo scorso anno. E magari chiedo al presidente della Commissione bilancio, quando poi avrà tutti i numeri, se vorrà convocare una commissione, così potremo anche fare un punto della situazione su questo.

Presidente ORNAGO

Credo che abbia detto una cosa molto importante, che è quella che non si possono beneficiare di contributi da parte dell'ente pubblico se si è in debito con lui, cioè se non si è ottemperato al dovere di pagare le tasse e di sostenere la comunità. Credo che questo sia un principio da non dimenticare.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Quando si parla di IRPEF mi viene sempre in mente il consigliere Baldi che salta sulla sedia e inizia a insultarmi il primo Consiglio comunale dello "Stucchi 1", quando in sede di approvazione di bilancio si votò l'aumento dell'IRPEF, dell'aliquota. Adesso siamo alla massima, non si può aumentare più. Ricordo che votai con la maggioranza, perché parlai a lungo con l'assessore Camerata, che era assessore al bilancio nella Giunta precedente, allo "Stucchi primo", e quella sarebbe stata la strada che avrebbe preso anche lui. Allora dissi per onestà, al di là di dove mi trovavo io ritenevo giusto in quel momento votare come avrei votato, se fossi stato dall'altra parte. E così votai.

Peraltro io ho sempre ritenuto l'IRPEF un'imposta giusta. Rispetto al mondo di imposte, tra mille difetti l'IRPEF è l'imposta se vogliamo più corretta ed è più corretta perché progressiva: tu guadagni cento, paghi cinquanta; io guadagno cinquanta, pago venti.

In questo contesto io quindi non credo che il problema dell'IRPEF sia l'IRPEF. Io credo che il problema dell'IRPEF sia il fatto che Gorgonzola purtroppo dipenda solo dall'IRPEF. Questo è il vero problema della nostra comunità. Il problema è che, guardando indietro negli anni d'oro, si è lasciato lo sviluppo industriale, non commerciale, a tutti i Comuni del circondario tranne che noi e ovviamente quel treno è evidente pare essere abbastanza passato. Quindi noi ci troviamo a dover subire questa situazione. Andiamo indietro veramente di moltissimi anni. Non giudico nessuno, perché probabilmente sarà stata una scelta sicuramente fatta in buona fede, ma la storia ha detto che è stata una scelta sbagliata, perché noi oggi indubbiamente dipendiamo dall'IRPEF e purtroppo dipendiamo troppo, esclusivamente dall'IRPEF.

Concordo anche con il consigliere Fracassi in quello che sostiene, per il fatto che, se è vero che è importante dare un segnale, guardando poi la sostanza, il segnale rischia di essere molto di immagine ma molto poco di sostanza, e anzi comprendendo la difficoltà a chiudere un bilancio in un periodo complesso come questo rischia oggi, togliendo cinque zeri con una cifra davanti a un bilancio creare grossissimi problemi nella quadratura del cerchio.

Detto tutto questo, però, forse in un modo o nell'altro, e magari poi ne parliamo sul bilancio, un segnale andava dato e quindi sono d'accordo con gli amici consiglieri di minoranza nel dire che oggi, in questo momento, al netto di tutta la riflessione che ho fatto, forse un segnale lo si poteva dare, consapevoli tutti, anche i consiglieri che mi hanno preceduto, soprattutto quelli molto più esperti, consapevoli del fatto che era quasi esclusivamente un segnale legato a un'immagine. Però oggi in un mondo insicuro, con la gente in difficoltà, io credo che l'immagine avrebbe avuto un potere molto forte, quantomeno molto più forte di questo segno fatto tre, cinque o nove anni fa, otto anni fa, quando io stesso mi misi a votare in modo differente rispetto a quello che sto dicendo adesso.

Concludendo, questo indubbiamente è un atto che comprendiamo, ma è un atto che serve a bilancio e inevitabilmente è un atto che noi convintamente votiamo contro, ma forse una riflessione, assessore, sulla possibilità di dare un segnale, se non nella riduzione dell'IRPEF, nella diversa distribuzione di quella differenza di IRPEF che avremmo potuto togliere, i conti li ha fatti il consigliere Fracassi che molto meglio di me è bravo a parlare con i numeri, si vede che mastica certe cifre, questo importo di 100/150 mila euro può essere interessante che a questo punto l'Amministrazione lungo quest'anno, con qualche variazione magari in parte possa dare un segnale in quel momento. E quindi i miei 10,00 euro di cittadino gorgonzolese sarei tutto sommato anche contento di darli, se viene dato per i bisogni che chiaramente sono mutati negli ultimi anni. Ribadisco ovviamente il nostro voto comunque contrario.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Vedi, consigliere Fracassi, per te 10,00 euro non sono niente, magari una manchetta, per molta gente magari, più di metà delle persone di Gorgonzola 10,00 euro vuol dire tanto. Quindi io invece di dire queste cose starei molto attento.

Stasera, come tutte le sere molte persone nella maggioranza fanno citazioni, quindi ne vorrei fare una io illustre: il presidente Draghi ha detto qualche giorno fa che non è più il tempo di chiedere, ma è il tempo di dare. Io vorrei che questa Amministrazione facesse propria questa frase del presidente Draghi.

Fai sì con la testa, però non l'hai fatta tua! Non l'hai fatta tua, Sindaco, non l'hai fatta tua, assessore. È facile fare sì con la testa. Il presidente Draghi ha detto una verità, siamo in un periodo di difficoltà, non è più il tempo di chiedere sacrifici ai cittadini: bisogna restituire quanto si è tolto loro nei decenni passati. È ora di far vedere che questa Amministrazione è vicina ai cittadini, invece non lo sta facendo.

Per cui iniziamo adesso a votare contro, a votare contro su questo punto e poi faremo nei prossimi punti le nostre altre dichiarazioni di voto. Però non ci siamo proprio, perché è inutile dire abbiamo stima del presidente Draghi, abbiamo stima di questo governo, quando poi siamo i primi a disattendere le loro indicazioni.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Per quanto riguarda il tema dei 10,00 euro mi permetto, come diceva giustamente il consigliere Pedercini, di ricordare che l'aliquota IRPEF è progressiva, quindi ovviamente chi ha poco paga niente, perché esistono degli scaglioni sotto i quali non si paga nulla, e chi ha poco paga poco. Quindi oltre quei livelli. Quindi giustamente, come diceva il consigliere Pedercini, IRPEF è un'aliquota progressiva, quindi, se vogliamo fare propaganda, facciamo propaganda, diciamo che lo Stato ruba, diciamo che tutti si approfittano e che ai cittadini viene rubato tutto.

La realtà dei fatti è che, se ci troviamo in questa situazione, non è certo per colpa di queste cose, ma è per ben altri problemi che lo Stato italiano ha. Questa Amministrazione ha già dimostrato e continua a farlo e continuerà a farlo che è vicina ai cittadini, ai commercianti, ha dato sostegni in vari modi e sono convinto...

(Interventi fuori microfono)

Ma perché dici così? Non è così! Questa cosa è evidente quando parliamo di sostegno agli affitti, di sostegno a chi era in difficoltà con il tempo scuola, con il prescuola. Abbiamo fatto tantissime iniziative da questo punto di vista. Non è che non facciamo niente. Poi bisogna fare anche quadrare i conti, perché per fortuna siamo anche un Comune da questo punto di vista rigoroso. Non siamo un Comune che si indebita, non siamo un Comune che butta i soldi dalla finestra. Siamo un Comune serio da questo punto di vista e continuiamo ad esserlo. Io credo che sia onesto dire che questa Amministrazione sta comunque facendo ciò che può per sostenere le varie categorie dei propri cittadini.

Poi sul fatto di dare un segnale sulla riduzione minima dell'aliquota mi sembra quasi più una presa in giro, mentre invece probabilmente ha più senso dire che nelle variazioni che comunque si fanno man mano che si liberano le risorse, così come è stato fatto lo scorso anno sono stati dati diversi contributi e ne sono stati dati tanti, soprattutto mi viene da dire quasi esclusivamente a chi ne aveva veramente bisogno. Il ritorno ai cittadini in difficoltà è sempre stata una priorità da questo punto di vista. Mi sembra che su questo sia difficile negare. Poi, ovvio, ognuno fa il suo gioco ed è giusto che l'opposizione dica che non è stato fatto abbastanza, ma siamo anche realisti e diciamoci che questo sta già avvenendo, è avvenuto.

Ovviamente per Insieme per Gorgonzola il voto sarà favorevole.

Presidente ORNAGO

Altre dichiarazioni di voto? Allora chiudo le dichiarazioni di voto e chiedo al segretario di procedere. No, siamo tutti in presenza, facciamo per alzata di mano.

Non c'è più la votazione nominale, come facevamo una volta. Ritorniamo alle origini. Ci sarà anche l'immediata eseguibilità immagino, però facciamo la doppia alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto viene deliberato.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno e poi facciamo una pausa, se siete d'accordo, prima di discutere del bilancio.

Imposta municipale propria (IMU): approvazione aliquote per l'anno 2021

Sempre l'assessore Sbrescia presenta, prego.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Anche qui, come dicevamo prima, lascio più che altro la discussione se vogliono ai consiglieri, perché in realtà non abbiamo variato niente rispetto allo scorso anno.

Volevo solo precisare una cosa, e questo riguarda più che altro, l'avete nella bozza di delibera, c'è scritto: «... considerato che la presente proposta avente oggetto "Approvazione aliquote nuova IMU anno 2021" è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del», Presidente, noi ci siamo sentiti e avevamo deciso, visto che comunque parliamo di delibere uguali a quelle dello scorso anno, di non menzionare questo riferimento. Era giusto per precisare.

Per il resto, come dicevo, rimangono sostanzialmente le abitazioni principali, quindi riepiloghiamo, sono esenti; abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, quindi stiamo parlando sostanzialmente delle case di lusso, pagano lo 0,50 con una detrazione però di 200,00 euro; gli alloggi regolarmente assegnati all'Istituto autonomo case popolari dagli enti di edilizia residenziale a condizioni che il canone versato dal socio assegnatario dell'immobile sia inferiore o uguale al canone concordato applicabile in caso di locazione dell'immobile alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni delle proprietà edilizie e quelle dei conduttori lo 0,76, con una detrazione di 200,00 euro che di fatto li rende praticamente quasi esenti; le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1, negozi e botteghe e C3, laboratori per arti e mestieri che sono utilizzati direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa e/o istituzionale lo 0,86; le unità immobiliare appartenenti al gruppo catastale D3, quindi teatri, cinematografi resta lo 0,76 senza nessuna aggiunta e via via poi le altre categorie. Queste sono solo quelle principali.

In un tessuto come quello gorgonzolese, comunque questi sono dati che tra l'altro avevo anche riportato nel DUP, li trovate anche nel DUP dello scorso anno, che tra l'altro è anche in approvazione come nota di aggiornamento, avete potuto vedere che è stato fatto sia uno studio che riguarda i dati dal Ministero delle finanze sulle dichiarazioni dei redditi, quindi qual è la situazione reddituale a Gorgonzola, ma c'è anche uno studio che riguarda proprio il discorso delle case, cioè degli immobili. In realtà attesta proprio come a Gorgonzola ci sia un'alta percentuale comunque di proprietà di prima casa, che praticamente non pagheranno niente, come gli altri anni. Sono a disposizione per eventuali domande.

Presidente ORNAGO

Interventi, domande? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Tengo a precisare, perché prima sentivo di questioni magari non chiare a tutti, ma su questo punto e nello specifico le citate categorie C1 e C3, immobili di fatto produttivi, la legge prevede esattamente, per chi non l'avesse letto in delibera, che lo Stato dà la possibilità ai Comuni di limitare allo 0,76 per cento l'IMU, che vuol dire che questo Comune ha deciso di fare lo 0,86 per cento, quindi applicare uno 0,1 e ribadisco il concetto, Fracassi, non è questione di 10,00 euro o

di 100,00 euro, è una questione secondo me di principio, di segno che l'Amministrazione avrebbe, perché a questo punto non ha più, ma avrebbe potuto dare sia quest'anno che l'anno scorso. Lo Stato giustamente ricordava l'assessore l'anno scorso ha deciso di rinunciare a una parte esattamente di questo IMU a favore di alcune categorie, sarebbe stato bello che quest'anno il Comune di Gorgonzola, e non sempre delegare lo Stato che ovviamente ci mette i soldi o che non li vuole dai propri cittadini in questa situazione, ma sarebbe stato bello che il Comune di Gorgonzola avesse detto sulle categorie C1 e C3 quell'IMU che noi, perché lo Stato ci permette di farlo, possiamo ridurre allo 0,76 girando di fatto allo Stato che poi comunque ce lo ridà sotto fondo sociale, aiutami assessore, non mi ricordo la cosa, comunque di fatto avrebbe potuto essere. È diverso secondo me che, a fronte di quelle che sono le nostre annotazioni su questi problemi, ci si risponda continuamente che il Comune di Gorgonzola aiuta i poveri, aiuta qui, aiuta là. È diverso un discorso di entrate tributarie ed è diverso il discorso invece di assistenzialismo. Parliamo di due cose diverse. L'economia di un'amministrazione si basa su delle entrate e poi stiamo a discutere, lo ha già anticipato il consigliere Pedercini, non stiamo a discutere dove questo Comune, il Comune di Gorgonzola va a prendere i soldi. Ma di fatto sarebbe bello che ci fosse da parte dell'Amministrazione già all'inizio, già quando devo prendere, prelevare i soldi ai cittadini riconoscere che di fatto questo è stato un anno particolare.

Non si dice che bisogna abbassare a prescindere, perché sarebbe mi rendo conto demagogico dire va bene perché devi, ma quest'anno continuiamo a dirlo, è la prima volta che siamo qua tutti uniti, fino adesso una parte di noi era a casa da un anno e passa a questa parte, è la prima volta che facciamo una votazione finalmente per alzata di mano e non con l'appello del segretario, allora continuiamo a dire che è stato un anno eccezionale con morti e feriti, però di fatto si fa un bilancio che è esattamente identico a quello del 2019, l'anno scorso se n'è fatto un altro che era identico a quello dell'anno precedente.

In questo caso l'addizionale IRPEF comporta, Fracassi ha fatto i conti, non so quanto, una perdita di 150 mila euro, ma quanto sarebbe costata, e qui sarebbe interessante farlo il conto, la riduzione dallo 0,86 allo 0,76 riservato a queste categorie che, ribadiamo, già sappiamo quali sono, perché con il fondo che abbiamo devoluto dei 100 mila, che poi alla fine non sono stati neanche 100 mila, sono stati 66 mila, sappiamo quali sono, quanto sarebbe costato? Magari ci sarebbe costato 30 mila euro, non lo so, 20 mila? Azzardo delle cifre a spanne e a naso. Niente, però è un segno, è un simbolo che l'Amministrazione dice ti riconosco quest'anno il tuo immobile, perché qua è tassazione sull'immobile che una persona, un lavoratore utilizza per promuovere e per poter realizzare la propria attività che quest'anno non ha potuto fare, quindi quell'immobile non è stato una fonte di reddito che quindi va tassato: quell'immobile è stato spesso e volentieri una fonte di ulteriori spese, perché comunque ci ha pagato le utenze, perché comunque ci ha pagato la manutenzione, ci ha pagato le spese condominiali piuttosto che, e non è servito per realizzare un reddito, perché io vedo, sono in via Cavour, di fronte a me ci sono dei negozi, c'è un negozio di abbigliamento piuttosto che, che è stato più chiuso che aperto quest'anno.

È questa secondo me la sensibilità che dovrebbe avere un'amministrazione, ed è inutile ribadisco continuare a dire "sì, però noi abbiamo dato i soldi al poveretto e gli abbiamo mandato pure il pranzo a casa". Sono mondi diversi, sono sensibilità verso categorie diverse e secondo me quello che manca a questa Amministrazione è un'attenzione verso le categorie lavorative prima ancora che non le categorie che stanno peggio, perché indigenti piuttosto che anziani piuttosto che. Quello è un altro discorso. Quello è il capitolo assessore ai servizi sociali, questo invece è il capitolo assessore al bilancio. Questo è il capitolo entrate, questo è il capitolo imposizioni che io obbligo a fare ai cittadini gorgonzolesi, giustissime da ogni punto di vista, eccetera, ma non altrettanto giuste quando c'è stato un anno di Covid, per cui molte persone a Gorgonzola non hanno potuto lavorare e ovviamente assolvere ai doveri di tassazione, perché a fatica hanno assolto ai doveri del portare a casa da mangiare per la propria famiglia.

Presidente ORNAGO

Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Io credo che questo discorso, soprattutto del consigliere Baldi, vada assolutamente ricontestualizzato sul territorio dove ci troviamo. Siamo nel comune di Gorgonzola, non stiamo parlando dell'Italia, non stiamo parlando dell'Europa, ma dobbiamo fare i conti veramente con il bilancio del Comune di Gorgonzola. Queste entrate permettono all'Amministrazione comunale di governare una città.

Siamo tutti d'accordo che versiamo come comunità e come Paese in una condizione di difficoltà, che non è solamente purtroppo relativa agli abitanti di Gorgonzola né ai Comuni limitrofi, ma è una condizione assolutamente condivisa, e questo Comune con le capacità che ha cerca di aiutare le categorie, i singoli nella capacità in cui ha le finanze di un bilancio comunale. Quindi al momento queste entrate sono necessarie per far quadrare un bilancio di previsione. Questo non vuol dire che questa Amministrazione non è attenta ai bisogni dei commercianti, dei singoli perché è necessario far andare la macchina comunale, è necessario che gli uffici, che la Giunta possa lavorare per la cittadinanza. Esprimersi in questo modo vuol dire quasi non conoscere questi meccanismi, eppure si è governata questa città. Quindi si sa quanto è necessario far quadrare un bilancio e da ciò ne consegue la possibilità, dopo il bilancio di previsione con le variazioni, con il bilancio consuntivo, poter lavorare ancora per la città. Ovviamente con gli aiuti che si ha la capacità di dare.

Detto questo non vuol dire che per le categorie più a rischio o più esposte o che hanno vissuto più in prima persona questa situazione di debolezza economica dovuta alla pandemia non arrivino degli aiuti. Ma che non è solo responsabilità del Comune di Gorgonzola. Il Comune di Gorgonzola fa quello che può con le capacità che ha. Poi ci sono gli aiuti dello Stato, gli aiuti della Comunità europea e così via.

Io credo che questa cosa vada assolutamente contestualizzata nelle capacità della macchina comunale, dire in questo modo credo che sia un po' eccessivo. La capacità del Comune di far quadrare i propri conti chiedendo delle tasse che sono legittime nella misura in cui ognuno partecipa alla cosa comune credo che sia un dovere di ogni cittadino, nella misura in cui è possibile sostenerla.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Un Comune deve essere lungimirante però e deve capire anche le situazioni sociali che ci sono intorno a noi. Queste entrate che oggi servono, domani rischi di non averle più.

Il problema di fondo della pandemia che vedremo noi a lungo termine, ma non nell'immediato, nel prossimo anno, ma magari nei prossimi due o tre anni, è quello delle chiusure delle poche attività che già sono in paese. Quindi questa che oggi è un'entrata per te fondamentale domani non ce l'hai più, e già oggi ne stai perdendo alcune di queste entrate. Quindi il punto fondamentale rimane sempre questo. Rinunciamo oggi a pochi punti, stringiamo la cinghia magari su altri progetti, accantoniamo addirittura altri progetti, però cerchiamo di dare un minimo respiro e ancora un'altra possibilità a chi faticosamente sta cercando di andare avanti.

In questo modo, mantenendo tutto così com'era, il segnale che stiamo dando è quello che l'amministrazione è un'amministrazione contabile, stiamo parlando di dati, di soldi e di numeri e non valutiamo le persone. E mi fa specie che questo discorso ve lo debba fare io dalla parte del centrodestra di questo Consiglio comunale e non lo facciate voi che siete dalla parte del

centrosinistra.

Possiamo ragionare su tutto, ma dobbiamo pensare a lungo termine. Il vero problema di questo Paese, non solo di questa città è questo, che non si è mai riflettuto a lungo termine. Le Repubbliche sono cadute perché non si è mai pensato a lungo termine. Esiste solo l'oggi.

Ne parleremo di nuovo fra due anni, nel 2023, quando secondo il mio modesto parere almeno il 25 per cento delle attività commerciali di Gorgonzola chiuderanno. Poi ne ripareremo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Vorrei chiedere una cosa al consigliere Baldi. Il punto che chiedevi di fatto era sulle categorie dei commercianti? Cioè di abbassare l'aliquota IMU sulle categorie dei commercianti, giusto? Giusto per capire il punto. Non avevo colto, scusami.

Questo è un tema particolarmente complesso perché, e non vi nascondo che in primis io credo che l'Italia e Gorgonzola diciamo per declinazione va avanti per merito di chi produce, di chi fa impresa, di chi fa commercio, di chi fa libera professione, di chi si mette in gioco per primo e che crea lavoro e crea reddito. Quindi io penso che queste siano categorie da sostenere, sono d'accordo.

Anch'io pago l'IMU come proprietario di immobile di tipo industriale, quindi so quanto è importante quella voce in alcuni contesti, la domanda che ci dobbiamo fare forse è cosa possiamo fare. Torno sempre un po' all'altro tema. Non sono tanto d'accordo, Walter, sul fatto che abbiamo sostenuto soltanto le famiglie, diciamo le persone indigenti, perché comunque anche i sostegni che sono stati dati sulla TARI l'anno scorso piuttosto che su altre tematiche comunque vanno in quella direzione: di sostenere le attività produttive.

Potevano farlo anche sull'IMU? Come con tante altre cose, come l'abbiamo fatto con il fondo di solidarietà comunale, come possiamo farlo io credo e dovremo farlo di nuovo quest'anno. Io credo che comunque sia necessario dare un aiuto alle categorie produttive di questo paese con l'IMU e con altre cose. Quindi non è stato fatto con l'IMU, io sono convinto, torno a dire, perché l'ho già visto lo scorso anno, che da questo punto di vista questa Amministrazione è attenta alle categorie dei commercianti, alle categorie produttive. Ora, se non avviene con l'IMU, avviene con altre modalità.

Io non sono in disaccordo sul tuo ragionamento, sono d'accordo sul ragionamento che vadano sostenute le categorie produttive, sono in disaccordo sul fatto che l'unico modo per farlo sia abbassare l'IMU, perché non è quello secondo me il nocciolo. O, meglio, potrebbe essere uno di quelli, ma ce ne sono tanti altri e io credo che questa Amministrazione abbia già dato prova, io sono convinto e mi spendo anche in prima persona da questo punto di vista, che stiamo facendo tanto per i commercianti, tanto per le parti produttive di Gorgonzola.

Poi, se vogliamo dirla tutta, e anche qua mi tocca dare per la seconda volta ragione ad un membro della minoranza, ma perché coincide con il nostro pensiero, bisogna fare un ragionamento di lungo periodo. Ma lo stesso assessore Sbrescia ne ha parlato enne volte nella presentazione del bilancio, non lo stiamo scoprendo oggi. Bisogna fare su Gorgonzola un ragionamento politico, condiviso ovviamente, molto più ampio e molto più di lungo periodo, sono d'accordo.

Non ho capito quali sono le Repubbliche che sono cadute perché guardavano al breve, però il tema è che in generale, e qui guardiamo a Gorgonzola, Gorgonzola debba avere uno sguardo sul futuro molto più ampio, che non dipenda dall'edificazione sul proprio territorio, perché di quello non ce n'è più; che possa dipendere dal portare alcune tipologie di categorie produttive; che possa essere quello di investire su alcune tematiche. Io sono d'accordo su questa cosa, credo che anzi il futuro del bilancio del paese e, di conseguenza, del benessere del paese passi anche da

questo. Sono d'accordo su questa cosa, ma non solo io sono d'accordo, l'assessore Sbrescia è d'accordo perché per primo lo ha detto, e io penso tutta questa maggioranza sia d'accordo con l'idea di fare un ragionamento di lungo periodo che permetta al Comune di Gorgonzola di essere un Comune ricco, un Comune fatto di persone che abitano e che producono in questo paese.

Questa è una sfida che avremo tutti insieme dopo questo periodo, sicuramente. Sicuramente bisognerà lavorare sul commercio, sui commercianti. Mi fa molto piacere, il Sindaco ha iniziato questo dialogo con Confcommercio, ma anche con altre categorie, associazioni di categoria, io credo che questa cosa sia assolutamente centrale, altrimenti tutti gli anni saremo qua a dirci come fare a trovare 10 mila euro, 20 mila euro. Quindi questa cosa sarà sicuramente necessaria per il futuro.

Presidente ORNAGO

Ci sono altri interventi? L'assessore Sbrescia vuole dire due parole per concludere.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Mentre parlava il consigliere Fracassi mi veniva in mente un aneddoto che nel 2002 si presentò dai signori di BlackBerry il tizio che avevo fondato Netflix, i signori di BlackBerry lo mandarono a stendere, oggi guardate chi è Netflix e guardate che fine ha fatto BlackBerry.

Voglio dire che non è un'aliquota IMU che salva un'attività commerciale: è un lavoro, lo dico da imprenditore, da chi ogni giorno cerca di inventarsi ovviamente anche delle modalità nuove per approcciare i propri clienti. Il mondo sta cambiando, allora quello che può fare un'amministrazione è piuttosto investire perché si crei un tessuto economico, produttivo, culturale che spinga la nuova imprenditorialità, che spinga un ragazzo a dire "mi metto in gioco, via, voglio provare e voglio vedere se riesco". Lo 0,1 in più o in meno, credetemi, è veramente l'elemosina per chi fa l'imprenditore.

Presidente ORNAGO

Passerei alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire?

Allora passiamo alla votazione per alzata di mano a questo punto sull'imposta municipale propria IMU, l'approvazione delle aliquote per l'anno 2021.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La delibera è approvata.

Come detto all'inizio, facciamo un break, cinque/dieci minuti di pausa, così aeriamo anche il locale.

(Sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo. Tutti i consiglieri sono ai loro posti. Facciamo un appello rapido, così ricominciamo i lavori con il punto del bilancio.

Prego, segretario.

Verifica del numero legale per appello nominale

Tutti presenti. Possiamo ricominciare i lavori. Lo streaming è stato attivato.

I lavori del Consiglio comunale di questa sera riprendono con il punto 4 dell'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2021/2023, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio

Do la parola all'assessore Sbrescia che ce lo illustra.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Intanto una rettifica. Nell'aneddoto di prima la società non era BlackBerry ma Blockbuster, i famosi distributori, noleggiatori di videocassette.

Diciamo che a parte la presentazione che abbiamo fatto venti giorni fa lascerei più aperto il dibattito per eventuali richieste, informazioni o altre considerazioni.

Presidente ORNAGO

I documenti sono molto corposi, quelli che sono stati consegnati, quindi c'era molta carne al fuoco. Vediamo se ci sono degli interventi, delle domande, considerazioni.

Consigliere Baldi, prego. Ricordo a chi è a casa che questo punto all'ordine del giorno prevede il raddoppio dei tempi di intervento da parte dei consiglieri, essendo un tema molto importante.

Consigliere BALDI

Inizio con un paio di domande. Ho letto nelle percentuali di copertura degli asili nido che Peter Pan ha una percentuale del 9,54 per cento e Cascinello Bianchi del 38,71 per cento.

Assessore SBRESCIA

Sono intesi i costi nella tabella quella con i costi al 50 per cento o al 100 per cento? Perché sono diversi.

Consigliere BALDI

Sono stati conglobati...

Assessore BALDI

Si fa sempre questo doppio conteggio. Aspetta che recuperi le tabelle anch'io.

Consigliere BALDI

Faccio un'altra domanda, così magari recuperi anche quella. Sempre servizi a domanda individuale, ho visto che è stato messo l'ISEE di fatto nei due servizi che non lo prevedevano, il pre e post scuola e i servizi diurni disabili, cosa cambia di fatto rispetto a prima?

Assessore SBRESCIA

Possiamo fare magari prima un giro di domande, così le segniamo e rispondiamo? Dite voi.

Presidente ORNAGO

Facciamo le domande, poi c'è anche l'assessore Basile che per questo tema in particolare potrebbe intervenire. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Io vorrei fare soltanto questa domanda, vorrei che l'assessore spiegasse come sono stati computati gli oneri da contravvenzione al codice della strada, anche a differenza degli anni passati, qual è stato il ragionamento che c'è stato.

Presidente ORNAGO

A questo punto altre domande? Così le raccogliamo, se ci sono dubbi. Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io insisto sulle rimanenze delle iniziative a sostegno dei cittadini, vorrei sapere che fine hanno fatto queste rimanenze, se le potete quantificare, cioè se complessivamente mi potete dire che cifra è rientrata da queste iniziative, ma soprattutto mi interessa sapere dove sono stati reinvestiti questi fondi e se sono stati reinvestiti e dove.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Una questione che ha accennato anche prima l'assessore, il concetto di addizionale IRPEF 2021 che, se non ho capito male, ma ho letto che quest'anno è stata stimata essere messa a bilancio di previsione uguale a quella del 2019, che è l'ultima addizionale IRPEF che conosciamo, che è di 2,517 milioni, invece prima, quando si parlava del discorso prodromico al bilancio sull'addizionale IRPEF l'assessore mi sembra che abbia detto qualcosa tipo che quest'anno l'addizionale IRPEF sarà inferiore a, vorrei capire se ho capito male io.

Assessore SBRESCIA

Puoi ripetermi la domanda?

Consigliere BALDI

Io ho letto su una tabella del bilancio di previsione che quest'anno si stima, visto che stiamo facendo un bilancio di previsione, un'addizionale IRPEF di 2,517 milioni che è esattamente uguale a quella del 2019, però mi sembrava di aver capito, assessore, che tu, quando parlavamo invece stasera del punto delle tariffe addizionale IRPEF, avessi parlato invece di una riduzione...

Assessore SBRESCIA

È uguale a quella del 2020. Quella che tu vedi nella tabella è lo stesso che abbiamo incassato nel 2020, quindi prevediamo di incassare la stessa cifra per il 2021, che era in riduzione rispetto al 2019.

Consigliere BALDI

Quant'era nel 2019?

Assessore SBRESCIA

Devo recuperarlo.

Presidente ORNAGO

Altre domande? Allora do la parola all'assessore Basile, così risponde alla prima domanda sugli asili nido e poi a quella sull'ISEE.

Assessore BASILE

Sulla questione dell'ISEE nel senso che soprattutto sul centro diurno disabili abbiamo provato a costruire un po' una fotografia con i dati che avevamo cercando di andare a mettere dei parametri che non facessero mutare particolarmente le situazioni in atto delle persone. Tendenzialmente con l'applicazione dell'ISEE sociosanitario, detto anche ISEE ristretto, le famiglie dovrebbero pagare di meno di quello che pagavano oggi molto spesso, perché sappiamo che poi molti ISEE delle persone con disabilità sono a zero e quindi sostanzialmente pagheranno zero. Chiaramente nel caso invece l'ISEE non fosse a zero, andrà calcolato. Per quello che abbiamo visto non dovrebbero esserci particolari cambiamenti.

Tra l'altro la stessa formula è stata applicata anche da altri Comuni negli anni precedenti, per cui abbiamo potuto vedere un po' quali erano gli effetti distorsivi diciamo così, perché il rischio è che comunque una compartecipazione alla strutturazione di una formula che in qualche modo vuole andare incontro alle esigenze delle famiglie con persone con disabilità potesse arrivare a penalizzarle. Per cui abbiamo cercato di tenere dei parametri che in qualche modo contendessero eventuali aumenti.

Una nota tecnica. L'applicazione dell'ISEE è chiesta ad esempio dalla maggior parte delle associazioni di rappresentanza della disabilità, per esempio EDA e ANFFAS, proprio perché il motto che per esempio l'EDA usa è "pagare il giusto", quindi in qualche modo andare incontro alle famiglie più in difficoltà, sapendo che poi in realtà usando l'ISEE sociosanitario, come viene previsto dalla normativa, spesso la persona con disabilità ha un ISEE a zero e quindi sostanzialmente si abbatte totalmente il costo della tariffa.

Presidente ORNAGO

Lascio la parola per tutte le altre domande all'assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la percentuale della copertura degli asili nido è quello che viene praticamente presentato ogni anno. La differenza è semplicemente se consideriamo i costi al 50 per cento o al 100 per cento, nel senso che una parte poi ovviamente ci sono quei contributi che comunque ci arrivano per gli asili nido, che quindi ci vengono in aiuto come sostegno ai costi che vengono comunque sostenuti. Ecco perché la differenza è complessivamente, se consideriamo i costi al 100 per cento, la copertura da tariffe e contributi è al 30,49 per cento, mentre invece, considerato il costo al 50 per cento, ovviamente aumenta al 61 per cento per questo meccanismo qui che trovate ogni anno in tutti i bilanci.

Il discorso sull'ISEE pre e post scuola, servizi disabili, sul pre e post scuola comunque è già stato inserito lo scorso anno, quindi quest'anno è una conferma di quello che era stato fatto già lo scorso anno.

Per quanto riguarda invece il discorso contravvenzioni e multe il ragionamento è stato molto semplice. È in fase di assunzione, se non ricordo male, un D per i vigili urbani, la Polizia locale e un'altra risorsa è prevista nel piano assunzionale per luglio grosso modo, quindi diciamo che il discorso è aumentando evidentemente il personale, ovviamente con un bilancio così al limite è ovvio che si cerca di guardare ai settori che più sono non importanti, però dove comunque c'è più necessità in qualche modo, quindi avendo più personale a disposizione ci si aspetta anche una maggiore incidenza della Polizia locale sul territorio.

Ultima domanda che riguarda invece il consigliere Saglibene. In realtà la domanda che fa il consigliere non riguarda i temi del bilancio di previsione, ma è più un discorso da consuntivo, però abbiamo qui praticamente dei dati aggiornati al 24 febbraio, dei 100 mila euro che sono stati stanziati dall'Amministrazione, sono pervenute settantasette richieste di cui sessantasei sono state accolte e undici invece non è stato possibile accogliere. I rimborsi effettuati sono stati quarantatré ad operatori che non hanno debiti nei confronti del Comune, per un totale di 41 mila

euro, operatori che hanno saldato il debito al Comune sono stati sei, quindi altri 5.900,00 euro, ci sono poi 15.900,00 euro di rimborsi da effettuare a operatori con debiti che non sono stati ancora saldati. Ricordiamo che una modifica al bando è stata resa necessaria perché non era possibile seguire una compensazione diretta, in quanto il debito che eventualmente il contribuente ha nei confronti dell'Amministrazione e il contributo che il Comune dà al contribuente non sono omogenei. Quindi da codice civile si possono compensare due debiti che sono certi, esigibili, liquidi e omogenei. Se non posso compensarli, me li [...] detto in maniera molto brutale e molto semplice.

Per cui il discorso è stato, se il contribuente ripiana la sua posizione debitoria fino a quel massimale del contributo che deve comunque ricevere, il Comune a quel punto può dare il contributo e quindi si ha una compensazione indiretta, anche se sto forzando un po' il termine giuridico. Quindi in totale sono 62.800,80 euro per i sessantasei rimborsi che sono stati concessi, di cui diciassette di questi, ripeto 15.900,00 euro, sono ancora in attesa di essere erogati, ovvero in attesa che il contribuente saldi la sua posizione debitoria.

Che cosa succede dei soldi che non sono stati erogati. Semplicemente ritornano nel fondone. Non so se avete potuto vedere nella missione 20, che sono gli altri fondi a copertura, noi avevamo del milione di euro che noi abbiamo ricevuto l'anno scorso dallo Stato, quello che non abbiamo utilizzato l'abbiamo accantonato. Poiché in questo momento tutte le varie posizioni organizzative infatti stanno facendo, redigendo la rendicontazione delle maggiori spese e delle minori entrate che sono state dovute al Covid, rendicontazione che dovremo dare al Ministero dell'economia, quindi il MEF ci dovrà a quel punto dire se dobbiamo ritornare quei soldi indietro o comunque se possiamo ancora utilizzarli.

Come vi avevo già detto in sede di presentazione del bilancio, ma anche durante la Commissione bilancio, siamo ancora in questa situazione di limbo in qualche modo. Già adesso facendo questa rendicontazione abbiamo scoperto quali sono le spese e quali sono le entrate che rientravano nell'ambito di questo fondo che lo Stato ci ha elargito. Con calma vediamo di arrivare anche a definire tutto il resto del processo.

Però sicuramente i soldi che non sono stati utilizzati nel fondo "Gorgonzola aiuta" sono rientrati sostanzialmente nel calderone perché, come prevede la diligenza del buon padre di famiglia, si accantona in maniera tale prima di capire che cosa poi si possa o non si possa fare con quei soldi.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi e poi consigliere Saglibene.

Consigliere BALDI

Giusto perché poi sono ovviamente io quello che non capisce, però io a proposito dell'addizionale comunale all'IRPEF, ho trovato la pagina, anche per l'anno 2021 l'addizionale IRPEF è dello 0,8 per cento, il gettito previsto è 2,517 milioni, gettito assestato anno 2019 2,517 milioni. L'hai scritta tu questa. È per questo che allora mi sembrava di aver capito forse bene.

Assessore SBRESCIA

Non vorrei che mi sia scappata. Io mi ricordo 2,6 milioni e qualcosa per il 2019, ma lo vediamo adesso che presentiamo il rendiconto.

Consigliere BALDI

Era giusto per capire perché è chiaro che, se facciamo riferimento al 2019 pre Covid e quindi l'assestato e quindi un dato certo e lo usiamo come previsionale per il 2021 con tutto quello che è successo quest'anno e l'anno scorso, mi sembrava una proiezione abbastanza azzardata, forse che non tiene conto...

Assessore SBRESCIA

Ci siamo permessi questa operazione semplicemente perché abbiamo il fondo che interverrebbe su questo discorso qui, le mancate entrate da addizionale IRPEF. L'addizionale IRPEF la paghi sull'IRPEF, quindi reddito da lavoro o da pensione, posto che al pensionato l'unico modo per non prendere più la pensione sappiamo qual è...

Consigliere BALDI

Morire di Covid.

Assessore SBRESCIA

Esatto. O anche di altro. Il discorso è che c'era già un trend, avevamo già visto un trend decrescente sull'addizionale IRPEF. Io, ripeto, mi ricordo 2,6 milioni e qualcosa relativamente al 2019. Può essere che nella presentazione alla fine tra mille cose poi mi sia dimenticato di mettere invece il numerino corretto.

In realtà il ragionamento che c'è stato alla base è stato quello di dire, se nel 2020 abbiamo incassato quella cifra, probabilmente possiamo mettere ancora questa cifra in quanto c'è anche una questione che le entrate dell'addizionale IRPEF sono sfalsate di almeno un anno. Quindi per quest'anno ci dovrebbe andare ancora bene a livello proprio di entrate. Comunque abbiamo una tranquillità di avere la copertura, in questo caso dallo Stato, perché questa fa parte di una di quelle mancate entrate che lo Stato a quel punto ti dice okay, puoi usare il fondo per poter coprire le mancate entrate.

Consigliere BALDI

L'altra questione non era tanto il discorso dell'asilo, 50 per cento, 100 per cento, ma mi sembrava che, e anche qui sono andato a rivedermele, le percentuali di copertura proprio tra i due asili diversi l'uno dall'altro. Se questo era dovuto al fatto che vengono computate spese di un certo tipo a uno piuttosto che a un altro o se effettivamente quelli che sono i costi effettivi, che è un ragionamento che sicuramente un amministratore si dovrebbe porre, dei due asili sono così diversi, visto che le rette sono le stesse.

Assessore SBRESCIA

Se prendiamo la tabella pagina 138 dell'allegato D...

Consigliere BALDI

La tabella mi parla di un 9,54 per cento di copertura.

Assessore SBRESCIA

Vedi che le spese dirette del personale di Cascinello Bianchi non ce n'è, perché evidentemente è in appalto. Quindi non devo pagare io quelle spese. Quindi, se è una minore spesa da coprire, perché semplicemente tu non copri la spesa del personale, è ovvio che la percentuale diventa più alta dalle tariffe.

Consigliere BALDI

Allora non ha senso la tabella, perché a questo punto fai un'unica sezione "asilo nido" senza distinguermi le due sedi, se no, se mi computi le spese del personale solo a una, c'è qualcosa di sbagliato nella predisposizione della tabella. Se no non avrebbe senso che ci siano due percentuali di copertura che sono una quattro volte l'altra.

Assessore SBRESCIA

Però, per esempio, se tu prendi la sezione primavera, invece, vedi la copertura è addirittura al 92 per cento. Significa sostanzialmente che lì hai praticamente con le tariffe e i contributi che incassi, perché la sezione primavera veniva poi dallo Stato, praticamente riesce a coprirti tutto il costo sostanzialmente. Anche questo ti dà proprio l'idea di quanto effettivamente...

Assessore BASILE

Io credo che le tabelle di copertura abbiano una serie di questioni che probabilmente andrebbero riaffrontate, ma probabilmente già dal livello dell'impostazione iniziale.

Credo che però in un dibattito sia necessario probabilmente segnalare che oggettivamente un servizio interno all'Amministrazione ha dei costi maggiori rispetto a un servizio esternalizzato e quindi da questo punto di vista anche le coperture che derivano dalle entrate delle tariffe risultano in una percentuale maggiore rispetto a quello che vediamo invece in un servizio internalizzato. Per tutta una serie di ragioni, dal costo del personale perché un conto è il contratto dei dipendenti pubblici, un conto è un contratto legato alle cooperative sociali, anche alla quantità di personale che magari su una serie di funzioni non dirette, perché per quanto riguarda le funzioni dirette tendenzialmente gli standard sono quelli, però, se pensiamo magari al personale ausiliario e tutto, chiaramente ci sono dei livelli differenti da un appalto a una gestione interna dell'Amministrazione. Non so se era questa la domanda, Walter.

Tra l'altro credo che noi siamo uno dei Comuni che viviamo questa situazione un po' particolare, dove abbiamo un asilo nido interno all'Amministrazione e un asilo nido di fatto esternalizzato perché, se noi andiamo a vedere nella maggior parte delle situazioni ormai gli asili nido sono stati esternalizzati o attraverso dei bandi o addirittura attraverso delle concessioni che permettono tutto sommato per gli enti tendenzialmente del terzo settore che li gestiscono delle economie maggiori, perché hanno una durata maggiore e via dicendo, oppure abbiamo sistemi molto forti che tendono ad internalizzare come il sistema milanese. Però capite bene che da questo punto di vista sicuramente Gorgonzola, per quello che conosco io, è un po' un caso atipico da questo punto di vista.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Il ragionamento che mi facevi è uguale anche per i contributi prima casa e fondo scuola rette infanzia paritaria? Questa è una delle domande. Se poi potevi sul parere del revisore dei conti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche potresti darmi delle delucidazioni su questo passaggio, delle spiegazioni? Pagina 31, punto c).

Assessore SBRESCIA

Questo è un invito che viene fatto come al solito. L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, altrimenti tu non puoi procedere con il piano assunzionale, con la stipula dei contratti, eccetera. È una normalissima osservazione, infatti è nella sezione "Osservazioni e suggerimenti" per cui, approvato il bilancio, si procede all'invio e quindi il bilancio diventa poi pienamente operativo in tutti i suoi aspetti. Essendo l'organo revisore deve darti anche questi suggerimenti, queste cose.

Per quanto riguarda i residui, tutto quello che non viene speso lo troverete poi nel bilancio consuntivo, perché va a finire nel mondo dei residui, attivi o passivi a seconda che siano da incassare o da pagare, quindi rientrano in quella gestione.

Ripeto, i soldi che non sono stati spesi per il fondo "Gorgonzola aiuta" sono rientrati nel

fondone sostanzialmente e da lì possono essere a questo punto riutilizzati.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono più domande possiamo passare agli interventi. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Uno dei numeri dei dati che sicuramente balza all'occhio tra questo bilancio e quello dell'anno scorso, perché è chiaro che i bilanci si devono muovere con una certa continuità, è che di fatto le entrate di quest'anno sono superiori a quelle dell'anno scorso.

Leggo sempre poi, i dati si prestano sempre a delle interpretazioni, però di fatto leggo 20,237 milioni di euro di entrate quest'anno contro i 19,965 milioni dell'anno scorso. E, per rimanere in tema dei primi due punti che abbiamo trattato stasera, quello che si vede è che le entrate tributarie, quindi la somma di tutte le entrate tributarie comunque viene data in aumento rispetto all'anno scorso: 10,572 milioni di entrate tributarie contro i 10,233 milioni. Aumenta l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e questo potrebbe anche essere considerato con delle valutazioni, perché quest'anno se ne userà per 1,272 milioni contro gli 822 mila usati l'anno scorso. E la cosa abbastanza preoccupante che poi è una domanda che avevo già fatto mi ricordo anche quando si era parlato del triennale delle opere pubbliche, arriverà a zero nel 2023 questo utilizzo. Quindi di fatto quello che mi viene da pensare è che si voglia far fuori, fare piazza pulita di tutti i soldi accantonati per le varie opere e poi di lasciare nulla a chi verrà successivamente. Ma la sostanza mi sembra di capire e del clima con cui di fatto viene affrontato l'anno dal punto di vista finanziario, economico e finanziario, è che comunque di fatto il Comune ha più più che meno alle stesse risorse dell'anno scorso. Quindi un po' per quelli che sono stati gli aiuti dello Stato l'anno scorso, un po' evidentemente per tenere duro su quelle che sono le entrate tributarie mi sembra di capire che comunque questa Amministrazione affronta l'anno con una serenità di avere gli stessi soldi, se non più di quelli dell'anno scorso, e questo è in palese contrasto con il clima di vittimismo che ho sentito fino adesso anche nei primi due punti dell'ordine del giorno di stasera. Quello che la maggioranza deve rendersi conto è che avete gli stessi soldi dell'anno scorso, quindi potete fare tutto quello che avete fatto l'anno scorso. Ho sentito parlare di tagli, di cose, eccetera, non mi sembra che ce ne sia la necessità. Al limite c'è la necessità di come spenderli, se spenderli bene.

Quello che effettivamente non capisco, invece, è come mai parlando anche di spese le spese di quest'anno sono in linea con quelle dell'anno scorso, invece c'è un crollo abbastanza inquietante delle spese previste per il 2022/2023. Qui io non so se era una questione di domanda tecnica o di valutazione politica, però chiaramente poi vorrei capirlo perché, se andate a vedere la pagina 39 della relazione dell'assessore che ha presentato l'altra volta, che mi sono andato a vedere, l'analisi delle spese, il bilancio di previsione, si passa dai 22 milioni circa di spese di quest'anno ai 16 milioni del 2022/2023 con un bilancio di competenza. Quindi evidentemente una previsione. E in questo crollo effettivamente delle spese ci sono due voci che si distinguono particolarmente per il crollo dei soldi messi a disposizione, che sono uno il discorso della tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che passa dal milione e 700 mila di quest'anno ai 322 mila dell'anno prossimo e del 2023, e anche il discorso dell'istruzione e diritto allo studio che passa dai 2,981 milioni ai 2,3 milioni del 2022 e 2023. Queste sono delle situazioni che francamente vorrei fosse data una spiegazione non tecnica ma possibilmente politica a questo punto.

Non avevo letto male a questo punto sul discorso dell'addizionale IRPEF, cioè di fatto si prevede di utilizzare l'assestato 2019, non l'assestato 2020 come previsione per quest'anno, quindi di fatto poi l'assessore ha spiegato perché, però effettivamente non c'è nessuna revisione a ribasso, invece c'è una revisione a ribasso dell'IMU. Revisione a ribasso dell'IMU che mi fa pensare, poiché l'IMU è tassa sulle abitazioni e le abitazioni a Gorgonzola sono sicuramente

aumentate e non diminuite, non vorrei che questa diminuzione a ribasso dell'IMU fosse allora la chiusura di attività commerciali, perché l'IMU di fatto ha due entrate principali: le abitazioni che vanno ad aumentare e, che siano o meno abitate, non conta niente, invece a questo punto mi chiedo – e questa è una domanda anche qui tecnica con implicazioni politiche – come mai a fronte di entrate IRPEF uguali all'anno scorso, addirittura 2019, epoca pre Covid, si prevede invece una diminuzione delle entrate IMU quando, ribadisco, gli immobili a Gorgonzola sono solo cresciuti, vedi il C6 piuttosto che.

Un altro dei fattori che sicuramente vedo funziona, che va bene per l'Amministrazione è il fondo di solidarietà comunale che addirittura cresce del 7,25 per cento, portando oltre 127 mila euro nelle casse comunali. Quindi è chiaro che poi non ci sarà più quest'anno la milionata che è arrivata l'anno scorso proprio dallo Stato per il Covid, ma mi sembra di capire che quella milionata, che pure è stata spesa e di fatto di cassa e di fatto continuerà ad essere spesa ancora quest'anno, però di fatto è ampiamente comunque recuperata da altre entrate.

Quello che però mi preoccupa è che tra tutte le entrate, e questa è la mia preoccupazione da tanto tempo, si rimane su fondi, trasferimenti dallo Stato, trasferimento dalla Regione o da altri enti, ovviamente le entrate tributarie e null'altro per quanto riguarda invece iniziative messe in atto da questa Amministrazione. Di fatto si vive di oneri di urbanizzazione, perché ce ne sono comunque tanti che entrano con un flusso regolare da tanti anni a questa parte: diciamo dall'approvazione del C6 in poi, tutti gli anni entrano 600/700 mila di oneri di urbanizzazione tra primaria e secondaria. Lo Stato si è dimostrato particolarmente generoso in questi ultimi anni, la Regione anche. Il fondo pluriennale vincolato diventa una fonte inesauribile, quindi soldi lì magari da tanto tempo che vengono utilizzati, però di fatto non c'è, e questa veramente penso che sia una grave mancanza non solo di questo bilancio ma direi di questa Amministrazione, non c'è una previsione né per quest'anno né per gli otto che sono passati né per il 2022 e 2023, ultimi due anni di questa Amministrazione, di soldi che entrino da qualcos'altro che non siano soldi degli altri o soldi delle tasche dei cittadini. Non c'è nulla. Io non ho visto nulla. Se c'è qualcosa, segnalatemelo.

È ovvio che, anche quando si parla di progetti, quello che, non essendoci soldi se non dalle fonti che ho appena citato, ecco che a questo punto si ritorna a parlare francamente di possibili approvvigionamenti che non sentivo parlare da tanti anni, e sento parlare di mutui. Io di mutuo a Gorgonzola non mi ricordo l'ultima volta che ne è stato aperto uno, perché mi ricordo che lo sforzo già dalla mia Amministrazione in poi è stato quello di chiudere i mutui esistenti e non di aprirne di nuovi. Adesso si parla di Ca' Busca e in fianco gli si mette fonti di finanziamento mutui, bandi, bandi che effettivamente, se va bene arrivano i soldi, se no non è detto che arrivino, si è inventato il fondo rotativo che sapevo cos'era, ma che riguardava il settore privato, non sapevo che nel settore pubblico esistesse il fondo rotativo, e comunque sono soldi a prestito. Sono soldi a prestito che lo Stato o chi per esso, non lo so, penso che il mutuo arrivi da Cassa depositi e prestiti, il fondo rotativo non so da chi arrivi, però comunque sono fondi che noi prendiamo, che questa Amministrazione prende a prestito e che lascia poi in eredità, interessi, pochi o tanti che siano, alle future generazioni e alle future Amministrazioni. Penso che questa sia una situazione abbastanza preoccupante.

Quindi la preoccupazione è quella di non avere soldi di fatto, perché i soldi non entrano perché vengono spesi in altra maniera, per mettere in campo dei nuovi progetti. È vero, e avete messo giustamente, perché questo fa – come diceva Fracassi prima – marketing, ma il concetto di non tagli ma razionalizzazioni di spesa capite che, se poi il non taglio ma la razionalizzazione di spesa è mettere che avete tagliato le spese telefoniche o nazionalizzato le spese telefoniche per un totale di 14 mila euro, fa abbastanza ridere su un bilancio di 21 milioni di euro. 14 mila euro penso che sia l'1 per mille di quello che poteva essere razionalizzato.

Così come mi fa ancora più ridere che risparmiiamo nell'illuminazione pubblica 31 mila euro. Ma i 31 mila euro che noi andiamo a risparmiare, Amministrazione pubblica, perché abbiamo

trasformato le lampadine in led non è un risparmio: è un mancato guadagno, perché il guadagno vero lo fa Cogeser che, investendo ics, quello sì avrebbe potuto essere un investimento per poi portare a casa i soldi, guadagna nel tempo ics più ϵ , ovviamente perché il suo investimento ritorna a lui direttamente che lo ha fatto e non a noi, a cui retrocede le briciole.

Questo a mio avviso è veramente preoccupante ed è indice veramente di una qualsiasi mancanza di idee e progettualità di un'Amministrazione, che tutti gli anni si ritrova a doversi accontentare dell'ordinaria amministrazione, senza avere alcuna minima idea di qualche progetto che possa cambiare l'iter di una città, che possa modificare profondamente le caratteristiche di una città.

È quello che diceva prima anche Fracassi, va bene, abbiamo detto che lo 0,1 per cento dell'IMU è fare l'elemosina, perché stasera ho sentito parlare veramente di elemosina, per citare proprio un termine che è stato usato, o dei 10,00 euro, 100,00 euro che veramente servono per comprare la pizza, ma, se a fronte di una non concessione di una elemosina alle categorie produttive, il famoso 0,1 per cento, o la riduzione di una addizionale IRPEF che può in qualche maniera aiutare queste persone nell'immediato, ci fosse una visione di lungo periodo nel dire benissimo, abbiamo pensato che le attività produttive possano in qualche maniera svilupparsi, crescere, aumentare di numero, in qualche maniera Gorgonzola possa essere attrattiva per queste nuove attività, perché l'assessore citava Netflix e non so chi altro che diceva, Blockbuster, che è una è fallita e l'altra è diventata una delle realtà più importanti, ma quale Netflix noi siamo in grado di attirare nel nostro tessuto urbano e industriale? Cioè che cosa fa un'amministrazione, che cosa intende fare un'amministrazione perché la Netflix di Gorgonzola venga a stare qui, dia lavoro, aumenti quelle che sono le casse comunali piuttosto che dia ricchezza a una città. È questa l'idea. E, siete ormai a fine mandato perché ormai mancano due anni e avete ancora due bilanci, questo è il penultimo bilancio, poi è finita la festa, a questo punto che cosa si aspetta, caro Fracassi, perché poi effettivamente tu hai avuto una buona idea, ma perché questa idea tua non è diventata una parte, come dicevo prima, non dico sostanziale ma anche simbolica di questo bilancio? Ed è questo che io trovo, io avevo definito il triennale delle opere pubbliche miserissimo e trovo che questo bilancio sia conseguenza di quel triennale, che fa parte di fatto di questo bilancio.

Ci sono due idee in questo bilancio, una è il discorso scuola. È una vita che diciamo dall'opposizione che le scuole necessitano di un intervento sostanziale e sostanzioso, perché comunque le scuole drenano un sacco di liquidità sotto forma di spesa corrente, soprattutto, che potrebbe essere veramente investita in altro modo ed è chiaro che però lì per togliere, per chiudere questo rubinetto, per chiudere questo pozzo perdente abbiamo bisogno però di intervenire in maniera radicale e dopo otto anni, perché questo Sindaco me lo vedo davanti da otto anni, c'è la decisione nel penultimo bilancio di un mandato che dura dieci, di mettere a disposizione 40 mila euro per uno studio, perché questa è un'Amministrazione straordinariamente brava a studiare le cose, ma poi a lasciare gli studi nelle cassettiere, per uno studio per capire cosa serve per la scuola. Caspita! Va bene, facciamo lo studio, lo studio avrebbe dovuto essere fatto all'inizio di un mandato e non alla fine di un mandato, ma c'è poco da capire qui. Qui c'è da prendere atto di quella che è la realtà e la realtà ci dice che abbiamo delle scuole che stanno cadendo a pezzi in maniera non solo figurata e che ci costano tutti gli anni delle cifre impossibili e che è arrivato il momento di cambiare queste scuole e di costruire una nuova scuola, quello che è successo in paesi a noi vicini, anche più poveri di noi. C'è poco da studiare.

Sulla Casa Busca anche qui dopo anni che se ne parla finalmente si decide che si dà atto a uno studio, però senza spiegare assolutamente che cosa si intende fare in questa Casa Busca, ma si dice che è uno studio o che, però questo studio è fatto con quei famosi mezzi non di bilancio, perché mezzi di bilancio vuol dire che ho i soldi miei, mezzi di bilancio vuol dire che ricorro a mutui piuttosto che a speranze che arrivi il mecenate, il Babbo Natale di turno che me le sistemi.

Io trovo che veramente questo è un bilancio nullo, un bilancio dove veramente non c'è un'idea sostanziale. Questo è un bilancio da amministratore di condominio, che convoca tutti gli anni i condomini e dice "benissimo, quest'anno c'è il cortile dove si sollevano le piastrelle, dobbiamo rifare le piastrelle del cortile, l'anno prossimo c'è il tetto che perde l'acqua, chiamiamo l'idraulico e il lattoniere per cambiare i canali e le gronde". Siamo a questo livello.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Alcune considerazioni rispetto a quello che è stato detto e anche rispetto ovviamente al bilancio che stasera siamo chiamati ad approvare.

Una prima considerazione riguarda alcune delle affermazioni che sono state fatte rispetto al fatto che questa Amministrazione sta facendo pagare ai propri cittadini per le entrate tributarie o, meglio, che questa Amministrazione si aspetta di incassare di più rispetto al 2020. A parte che, poi adesso io, devo essere sincero, non so come vadano le competenze, quindi noi paghiamo quest'anno, dovremmo incassare rispetto ai redditi del 2020?

Assessore SBRESCIA

Quest'anno fai la dichiarazione dei redditi sui redditi del 2020, sì.

Consigliere FRACASSI

Avrei una considerazione da fare che riguarda il merito delle entrate tributarie, visto che stiamo facendo un ragionamento in questo momento ad alto livello, nel senso che stiamo facendo un ragionamento, quindi senza entrare magari nei singoli numerini, rispetto al fatto che le entrate tributarie sono cresciute in questo caso si dice di meno da quello che vedo dallo schema, di 300 mila euro. Sembra quindi che a Gorgonzola si paghino un sacco di tasse. Sono andato a riprendermi la relazione di bilancio del 2011, quindi più o meno il terzo anno dell'amministrazione Baldi: le entrate tributarie ammontavano a 11,5 milioni di euro, 590 e qualcosa, con ovviamente meno abitanti di Gorgonzola rispetto ad oggi, quindi evidentemente anche allora l'unica fonte di reddito che si immaginava era quella di tassare i cittadini. Almeno questa potrebbe essere un'interpretazione. Ma non credo che sia questo il modo di affrontare un discorso serio sul bilancio.

Un discorso serio sul bilancio, certo, prevede di ragionare su un investimento sul futuro. Questo l'abbiamo già discusso prima, cioè il piano di lungo termine è assolutamente un tema da guardare. Quest'anno vi chiedo come si possa oggi fare delle previsioni sul futuro senza avere contezza di ciò che ci riserverà il futuro a livello macroeconomico, nel senso che è di questi giorni il Piano nazionale di resilienza, è di questo periodo la stima e la revisione delle stime sul PIL e queste sono tematiche che ovviamente devono far parte di un percorso che riguarderà anche Gorgonzola. Oggi ovviamente, forse non è ovviamente, però si è scelto di sostenere la cittadinanza nel momento di difficoltà e credo che il momento della pianificazione dovrà essere assolutamente nelle corde di questa Amministrazione nei prossimi mesi e io credo che, conoscendo l'assessore e l'Amministrazione tutta, questo avverrà.

Ma non è vero che questo è un bilancio da amministratori di condominio, perché nella difficoltà, comunque certificata da tutti i giornali: se leggete i giornali, si parlava forse l'altro ieri del debito dei Comuni, di un calo soltanto dei principali dieci Comuni italiani di più di 2 miliardi di euro. Mi immagino, questa cosa ovviamente a cascata riguarda tutti i Comuni. Quindi non stiamo qua anche a raccontarci che non ci sono problemi anche per il Comune di Gorgonzola. È ovvio che poi i soldi vanno spesi e investiti in alcune direzioni.

Si parlava di scuola. La scuola è stato un elemento oggetto di questo bilancio. Al di là

dell'investimento che viene fatto per la tutela dei beni architeturali, dove oggi ci sono le nostre scuole sulle quali sono stati messi a bilancio diversi soldi, c'è un germe, c'è un seme di quello che è il piano per il futuro. Abbiamo messo a bilancio, e non veniva fatto, penso non sia mai stato fatto a Gorgonzola, una somma da destinare ad uno studio, e di questo abbiamo parlato durante la Commissione bilancio, per rivedere l'edilizia scolastica di Gorgonzola. Di questo forse ne parlavamo con il consigliere Villa un po' di tempo fa, uno degli obiettivi di questa Amministrazione, che ovviamente dovrà essere condiviso anche con tutto il Consiglio comunale e con la minoranza ovviamente, dovrà essere quello di pensare ad un nuovo piano per l'edilizia scolastica a Gorgonzola, perché a Gorgonzola le scuole ahimè sono vecchie, richiedono continua manutenzione, hanno dei costi delle utenze assolutamente folli, nel senso che, ahimè, ci costano ogni anno tantissimi soldi e quindi bisogna fare un piano, bisogna fare un progetto. Ma siccome non si improvvisa un progetto di questo tipo, bisogna partire con uno studio. Quest'anno ci sono i soldi oltre che per la gestione dell'ordinario anche per la gestione dello straordinario, cioè per un piano per il futuro. Questo c'è. C'è ad esempio, ed è uno dei primi che mi risulti soldi che vengono messi su questo tema, un investimento sul tema del mulino vecchio. E anche qui nessuna Amministrazione aveva mai messo un euro su quel mulino. Abbiamo tolto il mulino vecchio dal piano dei beni alienabili e abbiamo messo nel bilancio i soldi per iniziare la fase di consolidamento, che dovrebbero, speriamo, unirsi a un bando con il quale almeno preservare il mulino. Ma è il primo importo che viene stanziato a bilancio ufficialmente da non so quanti anni, penso dal 1300 probabilmente.

Quindi non è vero che questo è un bilancio da amministratori di condominio: è un bilancio che prova nelle difficoltà a guardare oltre, e ci sono anche altre tematiche sulle quali abbiamo investito. Investiamo anche ad esempio sulla sicurezza aggiungendo degli agenti; investiamo sul recupero dell'evasione aggiungendo una persona in più all'Ufficio tributi. Anche questi sono segnali comunque di un investimento per il futuro. Poi il mio collega Matteo vi dirà due cose anche sulla parte dell'ambiente. Tanto non è una dichiarazione di voto questa, è un intervento normale.

Quindi questo è comunque un bilancio politico, un bilancio che fa vedere delle iniziative politiche comunque, nonostante le difficoltà. Potevamo fare un bilancio nel quale mettere niente su iniziative per il futuro e invece sono state messe.

Presidente ORNAGO

Siamo ancora nel tempo degli interventi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prima della dichiarazione di voto lascio la parola al Sindaco che vuole fare un intervento e poi passerei alla dichiarazione di voto. Prego, Sindaco.

Sindaco STUCCHI

Grazie. Avete detto bene, non è stato facile fare questo bilancio, perché abbiamo avuto a che fare con delle situazioni del tutto nuove, delle situazioni inedite e soprattutto anche proprio questo rende complesso fare della programmazione. Noi stiamo parlando di un bilancio di previsione e devo dire che su questo già nel Consiglio comunale precedente l'assessore ringraziava il personale che questi nuovi ingressi, che tanto preoccupano, invece si sono dimostrati all'altezza, sono stati in grado di assumere la sfida che gli abbiamo affidato e portarla a compimento. Qui possiamo dire che, forse inconsapevolmente, abbiamo già anticipato quella che il presidente del Consiglio Draghi mette nel Piano nazionale di ripresa e resilienza a cui faceva cenno il consigliere Fracassi, quella di una riforma della pubblica amministrazione che porta delle nuove risorse, dei giovani. Pensate all'età del gruppo di ragioneria che ha redatto questo bilancio.

Quello che stiamo portando avanti non è tanto quello di conservare un modello organizzativo, l'abbiamo cambiato in maniera radicale, da una figura verticale a un'organizzazione verticale e

orizzontale, quindi ci stiamo muovendo in questa direzione, però non in maniera imprudente perché facciamo sì che in questi progetti di “job rotation”, di rotazione del personale, questi elementi di miglioramento che queste competenze nuove portano vengono qui conservate. Saremmo sì da criticare, se non fossimo capaci di conservare questa innovazione che viene portata.

Facendo anche riferimento a un’immagine di un sociologo, quest’anno abbiamo dovuto essere molto liquidi. Già i nostri modelli economici, la nostra organizzazione è un’organizzazione liquida, la società liquida di Bauman, quindi con la capacità di adattarsi giorno per giorno su quello che accade. Noi lo facciamo, è stato anche rilevato qui, con una modalità di affrontare degli inediti (la pandemia) con il meccanismo delle variazioni di bilancio che ci permette di fare in maniera molto semplice un bilancio di gestione sempre riferito sulla situazione presente, quindi di non trovarci a fine anno con delle cifre non spese, con poi tutte le difficoltà che ci sono. Quindi questo è un bilancio, come si è detto, che tiene bene in ordine i conti. È il primo elemento. Quante volte qui è stata ricordata la logica del buon padre di famiglia? Tenere in ordine i conti, accogliere un suggerimento che più volte è stato ricordato qui e quindi razionalizzare la spesa, e anche qui l’assessore ce lo ha indicato nelle slide di presentazione, è sinonimo di una buona organizzazione. Spendiamo il necessario. Certi lussi che in passato ci potevamo permettere non possono essere più permessi, perché abbiamo riformato anche qui la nostra organizzazione che ci permette di poter entrare nel particolare e intervenire molto velocemente.

Investire nella spesa per l’efficienza non è solo un risparmio economico, ma è accompagnare questa visione di un ambiente, di un rispetto dell’ambiente che ci vede già impegnati da parecchio tempo, se no diremmo il falso. Mantenere e tutelare l’ambiente anche attraverso questi gesti. L’inquinamento luminoso, il consumo spropositato di energia non è una forma di tutela dell’ambiente? E anche questa è una premessa. Quando parliamo di “smartland” e ci stiamo indirizzando in questa direzione, dobbiamo incominciare a strutturare la nostra città. Quindi anche questo investimento ha una sua logica.

Qui vedete anche che abbiamo investito dove diventa più difficile investire. Sappiamo che non possiamo gestire una spesa corrente e anche del personale così ampia con queste risorse, allora investire nei processi di informatizzazione, nella tecnologia ci permette di aumentare la nostra efficienza investendo anche in una situazione di povertà economica.

Abbiamo anche dimostrato in questi anni sempre di più, e anche qui è stato ricordato, di finanziare nostre opere con fondi esterni. Partecipare e vincere ai bandi vuol dire che c’è un’organizzazione che ti permette di partecipare e di vincerli questi bandi, quindi di permettere ad alcune opere di finanziarle senza tassare, senza chiedere risorse ai cittadini della città di Gorgonzola. Capacità di vincere i bandi e di realizzare queste opere vuol dire anche che la nostra organizzazione oggi è efficiente, permette di stare e di partecipare ai bandi nei tempi sempre più ristretti. Quindi vuol dire che qualcosa nella nostra organizzazione facciamo. Ma soprattutto in questo momento questi venti cantieri che sono aperti in Gorgonzola ci permettono di rispondere a quella difficoltà economica che il nostro paese sta vivendo in questo momento e che anche qui è stata ricordata. Investire in venti cantieri non è stato facile, era molto meglio un’unica opera. Però con venti cantieri abbiamo innescato un meccanismo che riguarda venti imprese, quindi che distribuisce in una maniera più ampia queste risorse che ci sono state date in una pluralità di soggetti. Anche qui, quando noi parliamo di immaginare il futuro, e qui ci sono i segnali, quando noi mettiamo 40 mila euro per la scuola al centro della città, non è solo perché le scuole ci costano tanto in manutenzione, perché quello che ci ha insegnato questa pandemia, una scuola dove la didattica digitale integrata deve essere più ampia, dove abbiamo bisogno di spazi diversi, dove le nostre scuole devono essere strutturalmente diverse, è qui che facciamo l’investimento, per una scuola che sia all’altezza del cambiamento di questo nostro paese. Noi saremmo degli sprovvoluti se avessimo fatto questo investimento solo per poter spendere in meno in

manutenzioni. Noi facciamo questo investimento per una razionalizzazione dei nostri edifici e poter accompagnare la loro trasformazione per formare dei cittadini futuri che siano in grado di gestire una società più complessa rispetto alla nostra.

Anche pensare che alcune categorie, alcuni settori abbiano bisogno solo di sussidi comunali non va in una direzione di sviluppo corretto, prolungheremmo delle agonie. Questa mattina insieme a Confcommercio non solo parlavamo di spazi, ma anche di come sviluppare una piattaforma di e-commerce perché ci siamo resi conto che oggi il nostro commercio locale deve essere sostenuto anche da una tecnologia diversa che lo colloca in questo tempo qua.

Noi dobbiamo sì assecondare quello che ancora una volta dice il presidente del Consiglio, Draghi, che è finita la stagione dell'austerità, quindi le poche risorse che noi abbiamo in questo momento devono essere messe tutte in gioco, perché, se è vero quanto ci si chiede di utilizzare tutto il nostro bilancio per proteggere i cittadini, noi lo dobbiamo fare. Lo dobbiamo fare non in una logica casuale perché l'investimento di Ca' Busca è fondamentale, se vogliamo sviluppare una funzione di turismo per la nostra città e sì lì potranno arrivare quelle risorse aggiuntive ai nostri oneri di urbanizzazione, di cui Gorgonzola si è sempre sostenuta in questi anni. Dobbiamo creare una struttura. Anche i nuovi edifici, qui non appaiono, dell'accademia formativa di cui andremo poi a parlare, il nuovo edificio va in questa direzione. Se avremo bisogno di scuole diverse nella forma, abbiamo bisogno anche di una qualità del lavoro che possa essere sostenuta con questi tipi di investimenti.

Io condivido l'immagine che questo è un bilancio di un amministratore di condominio, perché in questo momento qua gli amministratori di condominio stanno utilizzando una possibilità, il superbonus, per cambiare e risistemare i loro edifici per potere risparmiare di più dal punto di vista energetico, utilizzare tecnologia differente, il bioelettrico; stanno integrandosi in una logica di grande rinnovamento del paese, della nostra città. Sì, noi abbiamo fatto, se è questo, un bilancio da amministratori di condominio, perché ci colloca in questa grande trasformazione che il nostro paese sta vivendo.

Quello che dovremmo guardare con grande attenzione non sono queste cose di cui siamo stati abituati a confrontarci, ma dovremmo guardare con grande attenzione sulle possibilità che il nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza ci metterà a disposizione, è lì dove noi potremmo pensare a lungo termine, è lì dove noi potremmo pensare di costruire il futuro di questa città nel futuro di questo paese.

È una sfida che ci prendiamo con tutte le difficoltà, con la fragilità di un bilancio che è un bilancio liquido, di cui noi abbiamo tante incertezze. Noi non sapremo cosa succederà a giugno, quando il blocco dei licenziamenti finirà. Cosa avremo? Forse dovremo aumentare la nostra spesa sociale. Avremo delle situazioni di sfratti? Noi abbiamo una situazione prossima di cui possiamo solo immaginare qualcosa.

Anche qui dobbiamo in questo momento superare anche questi confini che ci separano, perché quello che noi dobbiamo fare in questo momento è accompagnare in una mentalità culturale, progettuale, di gestione anche dell'amministrazione pubblica diverse rispetto a quella in cui ci siamo formati, perché questa è la nostra vera sfida. Quando nel tempo della pandemia nei mesi scorsi dicevamo che solo uniti si vince, è quello che dobbiamo fare, è la ricetta di questi mesi dando tutti il massimo possibile, il massimo di noi stessi, le nostre risorse, le nostre competenze assecondando però i processi di cambiamento. Sbaglieremmo tutti se andassimo a ricostruirci ancora nel modello del 2019, ante pandemia.

Questa è un po' la sfida che accompagna e che è presente in questo bilancio, con tutte le caratteristiche che in questo momento il paese Italia ha. Se voi guardate questo bilancio e guardate quello che vediamo in televisione, che sentiamo su queste cose, rappresentiamo la stessa fragilità, la stessa incertezza, però anche questo bilancio e anche in questo momento il Paese sta assumendo questa sfida, è il compito che ci è dato.

Non so se vinceremo questa sfida, se saremo all'altezza, sicuramente noi dal 2019 ci siamo

trovati di fronte un qualcosa di inedito, che ha bisogno di uno sguardo diverso rispetto a quello a cui siamo abituati. È anche su questo che andremo, perché nella nostra crescita non sempre abbiamo trovato la soluzione, abbiamo dato la risposta giusta all'interrogativo, alla domanda che ci era stata posta o alla sfida che ci era stata messa davanti. Cercheremo anche qui di fare meglio. Insieme sarà più facile.

Presidente ORNAGO

Come dicevamo, procediamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Per rispetto del desiderio nostro di discutere il punto successivo abbiamo convenuto di fare solo la dichiarazione di voto.

Consigliere Fracassi, sono otto anni che governate, tu no, però fai parte di una maggioranza, è il primo investimento dal 1300 ma sono otto anni che governate. Otto anni fa quella struttura non era come adesso. Non ne farei molto vanto di aver messo lì quattro soldi per arginare il crollo.

Come non farei un grande elogio sull'investimento del personale. Non credo sia tutta colpa vostra: se assumi agenti di Polizia locale di concorso che poi vanno via, tu ti trovi il buco. Quindi non te ne do una colpa, ma non ne farei neanche un vanto, quello di continuare ogni Consiglio comunale a dire che si assumono agenti di Polizia locale. Assumiamoli, troviamo le possibilità che resistano e diamo il servizio.

Un paio di riflessioni sull'intervento del Sindaco. Ho apprezzato innanzitutto, Presidente, che hai fatto fare l'intervento al Sindaco, anzi che lui ha chiesto la parola prima della dichiarazione di voto. Condividiamo l'impegno e l'attenzione sul turismo. Questa città ha sempre avuto, Sindaco, la grande capacità di vincere bandi, da sempre. Sono decenni che Gorgonzola partecipa e vince bandi e, quando ti riferisci ai 40 mila euro stanziati per lo studio sull'evoluzione della città in un'ottica di uno sviluppo sulla scuola, lasciami il pensiero che va agli ultimi studi, agli ultimi 40 mila euro gettati per mettere una sauna a palazzo Pirola, dall'ultima Amministrazione di centrosinistra prima del tuo avvento. Io spero che questo studio non abbia le stesse risultanze che sono finite nel cestino ovviamente, perché palazzo Pirola, per il quale oggi tutti diciamo "che dalla struttura", doveva essere una sauna e un bagno turco. 40 mila euro di studio. Speriamo che questo studio avrà un'evoluzione e un'attenzione sicuramente differente e ci darà idee sicuramente migliori.

Concludo questa primissima parte dicendo che, Sindaco, io non mi vanterei anche dei nuovi edifici dell'accademia formativa, visto che noi non mettiamo un ghello. Oltre a non dargli un ghello, ma lasciamo a loro tutta la spesa totalmente, non vantiamocene almeno. Perché, costruiamo noi almeno, dico ho fatto un investimento per la scuola, ma l'investimento lo fanno loro totalmente. Almeno diciamolo. Possiamo dire che sono contento che loro facciano questo investimento.

La dichiarazione di voto è questa, è quella di un bilancio chiaramente figlio dell'emergenza sanitaria, l'abbiamo ricordato, l'abbiamo detto tutti, credo che nessuno dotato di senno possa nascondere. Un'emergenza sanitaria che ha accresciuto le disuguaglianze sociali, ha creato anche nuova povertà, ha colpito il lavoro. Concordo con la riflessione del Sindaco sullo sblocco al blocco dei licenziamenti, concordo molto: chissà cosa accadrà nel tessuto sociale di questo Paese e del nostro paese. Un'emergenza sanitaria che indubbiamente ha tolto il sorriso a molti, a molte famiglie. Poi la vita va sempre avanti anche di fronte alla morte, anche di fronte alla sofferenza, però va avanti diversamente. Questo è indubbio, per molti anche gorgonzolesi.

È chiaro che l'Amministrazione di fronte a questa emergenza ha gestito questa emergenza come ha potuto. Io credo che l'abbia fatto bene, l'abbia fatto con coscienza. Toccava a voi, l'avete fatto voi. Credo che la stessa coscienza l'avremmo messa in campo tutti noi senz'altro che siamo qui presenti.

Ora però l'emergenza è finita, è un'emergenza diversa quella di adesso, ora siete chiamati a un salto di qualità. Un bilancio che è figlio dell'emergenza sanitaria deve essere però oggi un bilancio anche figlio della rinascita e qui arrivano alcune domande. In questo bilancio i progetti che possono produrre sviluppo, sviluppo economico, che possono produrre occupazione dove sono? "Gorgonzola 2030" rimane sulla carta, rimane un bello slogan, ma in concreto? Uno slogan che tra l'altro qui non si vede neanche. Dove sono le azioni che non rappresentano il gestire quotidiano, il risolvere il problema del momento, ma che sono volano di idee, di progetti per il nostro territorio, dove sono? Quali idee riusciamo ad avere che l'emergenza è finita in questo bilancio e quindi Gorgonzola può veramente ripartire, anche Gorgonzola nel suo piccolo?

È chiaro che viviamo una fase storica certamente molto complessa, non c'è dubbio che è piovuto molto sulle nostre teste, sono piovuti anche tanti denari, dalla nuvoletta governo romano e dalla nuvoletta governo lombardo un po' di soldi in quest'anno sono arrivati. Però è anche vero che noi non possiamo vivere di rendita. Lo diceva credo molto correttamente il consigliere Baldi. Non serve alzare le multe del codice della strada mettendo due vigili in più per cambiare marcia. Alzare le multe serve per far quadrare i conti del bilancio. Lo fanno tutti, non c'è niente di scandaloso. Ci riaggiorniamo sulle variazioni però. Però questo non è cambiare marcia.

Questo bilancio che è figlio dell'emergenza sanitaria è un bilancio che, al di là di quello che dice il Sindaco, è un bilancio che non guarda molto al futuro. È un bilancio in stile Stucchi, come il suo intervento. Tante parole, indubbiamente qualche fatto, qualche fatto molto concreto però, fin quasi a dire poco profondo, che lascia poco il segno, ma nessuna, proprio nessuna progettualità e proprio nessuna capacità di visione.

Un bilancio figlio dell'emergenza sanitaria può, anzi deve essere anche un bilancio che ha radicato questo valore della prospettiva. Un bilancio figlio dell'emergenza sanitaria per questo motivo potrebbe avere la nostra comprensione, ma da quando è scoppiata l'emergenza è trascorso più di un anno e bisogna cambiare marcia, non bisogna arroccarsi e stare fissi sulla situazione emergenziale che abbiamo tutti vissuto drammaticamente ormai più di un anno fa.

Questo è un bilancio sicuramente dignitoso, perché Gorgonzola nella sua storia ha sempre avuto bilanci dignitosi. Non farei vanto di chiudere un bilancio in modo dignitoso, perché è il minimo. Tutti gli amministratori, e mi metto dentro anch'io in questi anni con il mio voto o quando ho avuto il piacere di ricoprire altri ruoli e in modo anche più costruttivo, ma tutti abbiamo dato o stiamo dando una mano affinché Gorgonzola abbia un bilancio assolutamente regolare. Sarebbe drammatico il contrario. Quindi questo che non può essere un motivo di vanto è il minimo. Questo è un bilancio che fa il minimo, è un bilancio che purtroppo non guarda al futuro, è un bilancio che, figlio dell'emergenza sanitaria, ci impone di portare con sé un voto da parte nostra negativo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, interviene lei per la Lega? Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Il voto del gruppo Lega sarà contrario, perché l'unica cosa veramente positiva che ho sentito dire dal Sindaco questa sera è stata soltanto e unicamente quella relativa all'aiuto che verrà dato ai ristoratori di Gorgonzola nel concedergli suolo per poter riavviare le proprie attività. Di tutto il resto sinceramente non siamo convinti e quindi il nostro voto sarà sinteticamente riassunto in una contrarietà.

Presidente ORNAGO

Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Io credo che alcune delle parole che ha speso il consigliere Pedercini vadano usate con molta cautela. Nel momento in cui diciamo “l'emergenza è finita” dobbiamo veramente essere consapevoli che c'è gente che non muore, c'è gente che è stata in grado di guardarsi indietro, ma oggi non siamo in quella condizione né a livello sanitario né a livello economico. L'emergenza non è per niente finita e questo bilancio, come è stato anche giustamente detto, è figlio di questa condizione. Questa Amministrazione sta gestendo un'emergenza che per fortuna nessuna Amministrazione precedente ha dovuto affrontare, salvo i periodi del dopoguerra ovviamente.

Essere qui ad approvare un bilancio di previsione e avere anche degli indirizzi politici, compatibilmente con le capacità economiche, che derivano anche dal fondo di solidarietà comunale che permette di fare queste considerazioni, perché quale Amministrazione se non quella sul territorio conosce i propri bisogni? Questo fondo aiuta a mantenere questa visione politica, aiuta a non cambiare e a rimanere vicina ai cittadini non cambiando le tariffe dei servizi a domanda individuale, quindi cercare di mantenere ferme quelle condizioni che permettono di avere dei servizi sul territorio e questo non è poco. Non è poco proprio perché siamo in una condizione di difficoltà e non per questo l'ente, la pubblica amministrazione versa in una condizione di differenza. Avere la capacità di guardare al futuro vuol dire essere già in grado di leggere che cosa con questa pandemia porta. Oggi non abbiamo queste risposte, nessuno ha ancora queste risposte, dobbiamo prima vedere tutto l'effetto che ha generato e non solo sul territorio ma anche sulle nuove generazioni che stanno vivendo delle condizioni di disagio sia a livello sociale che a livello scolastico. Avere questa capacità non prescinde da quello che stiamo vivendo.

Avere una cognizione di causa nell'affrontare in maniera tempestiva i bisogni e le difficoltà è quello che sta facendo questa Amministrazione, quindi dare degli indirizzi politici perché è questo che si fa con un bilancio di previsione, ma essere anche in grado di affrontare nel qui e ora l'emergenza che ancora ci impatta è una duplice capacità che è richiesta all'Amministrazione di oggi. Quindi saper prevedere, saper investire, ma saper anche fronteggiare adeguatamente i bisogni oggi rimane la priorità. Quindi l'emergenza non è finita e avere la capacità di far fronte rimane il primo imperativo morale anche all'interno di questo bilancio di previsione. Quindi tutto quello che non è raggiungibile attraverso degli indirizzi politici è perché è impegnato al 100 per cento nell'affrontare e nell'andare avanti quotidianamente rispetto a tutte le criticità che i cittadini e la comunità sta affrontando. Ovviamente il voto, in conclusione dell'intervento, del Partito Democratico è favorevole.

Presidente ORNAGO

Altri interventi, dichiarazione di voto? Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Scusate, non ricordavo che ci fosse stato questo accordo forse nella commissione dei capigruppo per il non intervento, quindi faccio il secondo intervento, però una cosa breve, solo per dire che condivido con il consigliere Giacchetto il fatto che siamo in una situazione dalla quale non siamo ancora fuori e quindi è difficile pensare di fare un bilancio di sviluppo quando la situazione è ancora così incerta. E siccome purtroppo si sta parlando di un bilancio di previsione nel quale si devono considerare delle entrate certe perché non si può stimare, ma si devono fare dei ragionamenti al più conservativi sulle entrate, diventa complicato effettivamente fare delle previsioni per il futuro, quando ancora tanto c'è da fare per gestire l'oggi.

Condivido però che questa sarà la sfida. Come ha detto anche il Sindaco e come ha detto anche il consigliere Pedercini, dobbiamo nei prossimi anni o perlomeno nei prossimi mesi più che nei prossimi anni fare di più da un punto di vista di progettualità e penso che tutte le persone

che sono in quest'aula siano coinvolte in prima persona in questa progettualità, che dovrà essere messa da oggi in poi. Il bilancio è sicuramente un atto politico ma anche molto un atto tecnico, per cui ci sono dei numeri da chiudere. Sappiamo molto bene che sono già stati previsti dei nuovi finanziamenti che arriveranno, delle iniziative che ci potrebbero permettere di fare delle cose che oggi però non siamo in grado di, non essendo certe queste entrate, non siamo proprio in grado in alcun modo di implementare all'interno di una progettualità. Questa sarà sicuramente la sfida per il resto dei mesi di quest'anno così impegnativo. Il voto di Insieme per Gorgonzola sarà favorevole.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo a votare il bilancio preventivo con tutti i documenti annessi.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Nessun astenuto.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Nessun astenuto.

La deliberazione è passata favorevolmente. Quindi il bilancio preventivo è approvato.

È mezzanotte e cinque, abbiamo ancora un certo margine di tempo da quando abbiamo iniziato per mettere in discussione e votazione almeno una delle mozioni, poi vediamo se siamo dentro con i tempi anche per la seconda.

Passiamo dunque al punto 5 dell'ordine del giorno.

Mozione ad oggetto: trasparenza dei dati relativi alle consulenze in GSC

La mozione è stata presentata dall'intera minoranza, chi la legge di voi?

Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI

Leggo la mozione facendo ben presente, come anche è scritto, che è l'ultimo di un disperato tentativo di avere delle risposte a dei dubbi, risposte che ad oggi non sono ancora arrivate.

Una serie di perplessità non ha trovato risposta (delibera sulle partecipate, discussione sul bilancio dell'ente, interpellanze specifiche), prima fra tutte quella che riguarda le consulenze su di GSC che sono, e qui usiamo un virgolettato, abbiamo citato l'assessore Sbrescia nel Consiglio comunale del 18 gennaio, "servizi che vengono acquistati, non assunzioni di personale, in base a quello che GSC stessa incassa dal committente. Dato che il committente è il Comune che così parrebbe, non potendo pagare queste consulenze, le "gira" a GSC facendo ricadere tutto il costo del maxi capitolo del bilancio comunale che dà vita alla stessa GSC". Questo è uno dei tanti dubbi ovviamente che ci sono venuti e che abbiamo cercato di capire.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Gorgonzola impegna Sindaco e Giunta comunale a favorire la creazione, mostrando poi fattiva collaborazione, di una commissione specifica presieduta dalla minoranza, perché potrebbe essere anche la Conferenza dei capigruppo ma con diversa presidenza, che possa approfondire le problematiche e i dati avendo pieno accesso ad ogni documentazione richiesta e piena soddisfazione con risposta scritta ad ogni interrogazione che sarà sottoposta a politici e tecnici. Tale commissione che nascerà al termine dell'approvazione di questa mozione, qualora non fosse individuata la Conferenza dei capigruppo come commissione pertinente, relazionerà poi al Consiglio comunale nel termine massimo di due mesi all'interno di un ampio dibattito che porterà all'approvazione di almeno un

documento illustrato dal presidente della commissione medesima.

Tengo a precisare che quella di stasera ovviamente non è, e lo dico non solo perché è mezzanotte, ma non è discussione entrando nel merito sulla GSC: quella di questa sera è una richiesta specifica che, visto che in quest'Aula non c'è stata la possibilità e non stiamo adesso a discutere su quelle che sono le responsabilità, ma non c'è stata la possibilità di una discussione approfondita, seria e trasparente perché, visto che si parla tanto di trasparenza da parte di questa Amministrazione su questo argomento non c'è stata nessuna trasparenza, si chiede, e non vogliamo stare a discutere ribadisco stasera ed entrare nel merito, si chiede che questa commissione che noi chiediamo diventi operativa al più presto, che possa essere la riunione dei capigruppo piuttosto che la commissione bilancio, che è già presieduta da un membro della minoranza, il consigliere Pedercini, e riporti in questo caso la discussione con gli atti che mancano, perlomeno mancano a questa minoranza, per poter far sì che si arrivi a delle conclusioni precise e si tolgano i dubbi che aleggiavano su questa nostra partecipata.

Presidente ORNAGO

Ha aggiunto degli elementi in più rispetto a quello che ha letto nella mozione, giusto?

Consigliere BALDI

Ho solo, visto che sono stato incaricato di presentare questa mozione, se devo fare anche un intervento accompagnatorio alla mozione, posso anche andare oltre. Devo riconoscere, penso che non sia più un segreto, che questa mozione è stata di fatto non dico condivisa ma almeno approvata anche da almeno una parte della maggioranza che ha condiviso con noi la necessità di un approfondimento e questo ovviamente ci ha fatto piacere.

Siamo d'accordo sul fatto che possano esserci delle sensibilità diverse sull'interpretazione, ma qui è chiaro che occupiamo dei ruoli diversi non solo in senso figurato in quest'Aula; siamo disponibili a valutazioni che però non stravolgano ovviamente quello che è il senso della mozione, ritocchi formali e non sostanziali perché vogliamo ribadire che sia la premessa e la premessa è fatta di fatti e non di opinioni e i fatti sono che, se avessimo avuto la possibilità di discutere in quest'Aula questo tema, non saremmo arrivati evidentemente a questa mozione e quindi sia nella premessa che nella sostanza, e la sostanza è quello che ci interessa, è avere la possibilità di approfondire, in ambito sempre istituzionale, quindi una commissione, su questo ribadisco, visto che ci è stata mostrata una certa approvazione formale su questa mozione, siamo qui per discuterne e possibilmente condividere con il resto del Consiglio comunale, in questo caso la maggioranza, per arrivare a un obiettivo comune. Il nostro obiettivo comune è in tempi brevi, visto che oltretutto questa mozione è stata presentata il 20 gennaio, quindi sono passati esattamente più di tre mesi da quando l'abbiamo presentata, noi vorremmo che entro i primi giorni del mese di maggio questa commissione venga convocata.

Presidente ORNAGO

Adesso è un po' più chiaro. Si apre ora il dibattito. Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Innanzitutto è vero che, come diceva il consigliere Baldi, la mozione parla di fatti specifici e non del tema generale, però io credo che anche per chi ci segue da casa forse, che è un po' meno addentro alle tematiche, forse debba capire chi è GSC, perché dice "che è questa roba?".

GSC, Gorgonzola servizi comunali, è la società in house, cioè di proprietà al 100 per cento del Comune di Gorgonzola, creata nel 2007, penso fosse l'ultima giunta Lampertico, che ha attraversato nel corso degli anni le amministrazioni Baldi e Stucchi due volte, che si occupa di gestione delle manutenzioni della nostra città. Quindi si occupa di tenere a posto gli stabili, il verde, le scuole, una serie di cose legate alla manutenzione della città di Gorgonzola.

È importante dirlo, perché è un gruppo di persone, ci sono sette dipendenti in GSC e bisogna ricordare il lavoro che queste persone fanno per Gorgonzola. Penso che, visto che si sta parlando di GSC, sia importante farlo in questo momento, elogiare il lavoro che Luca e la sua squadra ogni giorno realizzano per Gorgonzola, penso sia assolutamente fondamentale. È grazie a loro se la scuola a Gorgonzola è riuscita a ripartire velocemente quando c'è stato il lockdown, perché hanno fatto un lavoro incredibile negli edifici scolastici; è grazie a loro se abbiamo potuto fregarci anche in diretta nazionale di essere uno dei pochi Comuni a fare il referendum, quando abbiamo fatto il referendum a settembre al palazzetto; è grazie a loro che tante piccole cose a Gorgonzola oggi funzionano e quindi questo è importante dirlo. Quindi ricordiamoci, quando parliamo di GSC, di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando anche di un tema, quello delle società partecipate, che è un tema nel quale la normativa è cambiata molto negli ultimi anni e quindi è anche un tema sul quale le varie amministrazioni che si sono succedute nella gestione di GSC hanno dovuto prestare attenzione a una normativa in continua evoluzione su questo tema.

Partendo da questa consapevolezza si innesta questa mozione che è una mozione che, per come vanno spesso le cose in politica, in teoria noi avremmo potuto derubricare ad una semplice polemica nel senso che avete detto una cosa, quindi io vi faccio la mozione e quindi vediamo chi vince. Perché effettivamente in questa mozione devo dire che sono stati usati termini un po' forte, sembra quasi che l'Amministrazione sia omertosa rispetto a delle situazioni che accadano con GSC, semplicemente probabilmente non sono state poste nel modo e nelle forme corrette ad esempio. Quindi nei momenti corretti.

Un'altra cosa che vorrei criticare di questo approccio sono i termini utilizzati, cioè "avere pieno accesso ai dati fino a piena soddisfazione con risposta scritta fatta da politici e tecnici" sembra quasi un tribunale dell'Inquisizione. Diciamo che da questo punto di vista avremmo potuto fare il gioco politico e dire che questa era semplicemente una provocazione da rispedire al mittente.

Ma credo che ci sia un principio importante in questa mozione, c'è un principio molto importante che è il principio della trasparenza, sono d'accordo con quello che, visto che lo ha già detto il consigliere Baldi, la trasparenza nell'amministrazione pubblica è una componente fondamentale. Senza la trasparenza c'è il rischio che l'amministrazione pubblica derivi verso situazioni che non le spettano diciamo. Quindi per questo motivo, proprio perché si parla di trasparenza in atti pubblici, di trasparenza, non bisogna avere paura, non c'è nulla da nascondere, quindi da questo punto di vista abbiamo voluto condividere questo pensiero con la minoranza, abbiamo fatto un discorso preventivo giusto anche per discutere un po', per non arrivare proprio al Consiglio comunale impreparati, tutti impreparati.

Quindi abbiamo preso in considerazione questa mozione, abbiamo cercato quindi di rileggerla pensando non tanto alla polemica quanto al concetto, alla richiesta di trasparenza e abbiamo deciso quindi di condividerla. Abbiamo fatto una nuova proposta come maggioranza che crediamo mantenga un rispetto per l'azienda e le persone che ci lavorano rispetto alla proposta. Quindi noi non vogliamo che nessun dipendente di GSC e del Comune venga coinvolto, se non chi ha delle responsabilità decisionali, che quindi può farsi da tramite alle risposte che poi questa commissione porrà, perché esistono delle persone che hanno un ruolo di responsabilità sia nel Comune che in GSC, e queste persone possono fare da tramite senza dover coinvolgere necessariamente i dipendenti né del Comune né di GSC. Che, se è possibile, non c'è nulla da nascondere ovviamente, ci mancherebbe, ma non li tirerei dentro in quello che è un dibattito anche politico.

Quindi questa era fondamentalmente la nostra proposta, insieme alla proposta di portare questa commissione all'interno della Commissione bilancio. Questo l'abbiamo già accennato, che tra l'altro è già presieduta dall'opposizione e in merito a questo quindi abbiamo preparato una proposta di emendamento che chiediamo venga condivisa da tutto il Consiglio comunale, perché in quella proposta c'è un cambio di alcune parole che forse saranno forma, ma sono

forma importante. Le parole sono importanti. Mantenendo la sostanza e la sostanza per noi è la trasparenza, la trasparenza nella discussione e la trasparenza anche nell'analisi di come poter eventualmente anche far migliorare questa nostra partecipata, il lavoro di questa nostra partecipata. Quindi, se così sarà, quindi se riusciremo a condividere questo, avrete il nostro sostegno in questa mozione. Se così non sarà, invece no.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene e consigliere Pedercini.

Consigliere SAGLIBENE

Io vorrei solo precisare che mai si è discusso o si è parlato dei dipendenti della GSC, inteso come i dipendenti operativi su strada. Quindi nessuno di noi credo abbia mai, cerco anche la vostra conferma visiva qui in minoranza, nessuno di noi ha mai messo in dubbio l'operato. Anzi crediamo che discutere della società e analizzare i vari aspetti che non ci sono chiari porti anche ad un vantaggio futuro, ad una stabilità e ad una solidità maggiore di questa società anche a favore dei dipendenti che oggi sono in essere all'interno della stessa. Quindi non riesco a capire veramente, consigliere Fracassi, da dove possa essere nato questo suo pensiero, che ci mette anche un pochettino in disagio, perché posso capire che noi nella nostra mozione utilizziamo delle parole che per lei o per voi maggioranza possono essere definite dure, però credo che ne abbiamo anche il diritto nel momento in cui sono state poste delle domande in questa sede e non hanno ricevuto risposta. Molto semplicemente.

Concludo questo mio intervento ribadendo ancora, per l'ennesima volta, che mai è passato per la mente di nessuno di noi il fatto di mettere in mezzo i dipendenti, inteso come gli operai che portano avanti questa società su strada, cioè la gente che fatica fuori e che rende possibili tutte quelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nel tessuto strutturale della nostra città.

Penso che su questo si sia tutti d'accordo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Il consigliere Fracassi mi ha messo un po' di confusione, nel senso che uno non ho capito qual è la proposta di emendamento perché non è stato detto e quindi giustamente non possiamo discutere su un emendamento che non sappiamo; due io credo, consigliere Fracassi, che il gioco politico da parte vostra sarebbe quello di dire, è quello di dire di sì, non quello di dire di no, è tutto vantaggio vostro affrontare il tema in modo trasparente, manifesto, pubblico, evidente, perché è un vantaggio di tutti sapere se ci sono, ci sono stati, ci saranno situazioni che meritano approfondimento. Quindi credo che questo sia assolutamente logico, sia non un gioco politico ma un vantaggio politico, ma nel senso buono del termine. Il termine "gioco" non mi piace. Vantaggio senz'altro. E il consigliere comunale d'opposizione, l'hai fatto anche tu, ha un'attività di controllo politico-amministrativo e questo è fare attività di controllo politico-amministrativo, chiedendo alla maggioranza, che detiene un po' il potere di tirare i fili delle marionette, di darci gli strumenti per poter esercitare questo controllo, che non è controllo dell'opposizione o della minoranza: è controllo di tutti i consiglieri. È un ruolo di tutti i consiglieri, lo prevede il testo unico degli enti locali che il consigliere comunale deve fare questo quello. Quindi secondo me andiamo assolutamente in quel senso.

Per quanto mi riguarda non mi formalizzerei su questo o quel termine e credo che sia corretto quello che ha detto il consigliere Baldi, deliberiamo, speriamo di deliberare perché dopo tre mesi siamo comunque in ritardo. Vero che non è una tematica urgente che è a scadenza, però credo che sia arrivato anche il momento di iniziare a capire e di entrare più nel dettaglio.

Condivido e anche da parte mia rassicuro sul fatto che c'è rispetto dell'azienda e c'è rispetto per i dipendenti, ma c'è rispetto dell'amministratore delegato, dell'amministratore unico, di questo e di quelli passati, ma il rispetto è una cosa che non preclude tutto il resto. Non è che perché uno ha rispetto di un'altra persona, non debba affrontare una tematica che chiaramente coinvolge la persona, ma non in quanto soggetto personale. Nessun dipendente, per essere chiari su questo aspetto, sarà coinvolto nel dibattito e nella discussione. Su questo non credo che ci sia alcun dubbio e non era neanche nell'1 per cento delle intenzioni di nessuno. Su questo credo che non ci sia altro da aggiungere. Quindi io direi, Presidente, aspettiamo qual è il testo dell'emendamento e poi lo votiamo.

Il punto importante invece era quello finale: non ho compreso cosa vuol dire, perché il Sindaco ha sorriso e quindi anch'io ho sorriso, perché se è sì, è sì e, se è no, è no. Vuol dire che, se noi non votiamo la vostra mozione, anche voi non la voterete, la mozione emendata, anche voi non la voterete e quindi il punto non passa, oppure vuol dire che tu presenti l'emendamento e poi io sono libero di accettarlo o no, ma comunque voi avrete i voti per approvare la mozione a prescindere. Perché quello che tu hai detto cambia un po' le sorti, sembra quasi un aut aut. Noi diamo l'emendamento, se è sì, è sì; se è no, è no.

Presidente ORNAGO

Sentiamo l'emendamento. Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Noi abbiamo preparato un emendamento che abbiamo già anticipato anche alla minoranza, che ho qua in qualche copia e quindi, se volete, adesso ve lo trasmetto.

Rispetto al tema del "se ce la votate, sì; se non ce la votate, no", il tema è io penso che la proposta che vi abbiamo fatto di emendamento sia ragionevole, che contiene dei termini accettabili anche da parte della maggioranza e che quindi vada comunque nella direzione della trasparenza, auspicherei che da parte vostra ci fosse una disponibilità a venire, a prendere atto della disponibilità da parte della maggioranza di andare in questa direzione e che quindi questa mozione venisse votata con l'emendamento anche da voi, perché è vero che noi potremmo farla passare ugualmente, ma noi potremmo anche decidere che sul tema della trasparenza di GSC potremmo voler fare anche altre cose. Abbiamo colto questa occasione, perché è una vostra proposta a cui ci fa piacere anche contribuire e quindi far passare, ma non vorrei che questa cosa passasse soltanto con i nostri voti perché non sarebbe corretto, come spirito.

Poi è ovvio che, se ci sono dei dubbi sulle parole, è un conto; se ci sono invece dei dubbi sullo spirito, quindi sulla sostanza, magari troviamo altre formule per essere trasparenti su GSC. Perché c'è anche la possibilità che questa Amministrazione decida di essere comunque trasparente e di portare tutti i dati che sia i consiglieri di maggioranza che di minoranza chiedono e l'Amministrazione fornisce dati. Ci sono mille modi che non siano la commissione che è stata richiesta. Quindi noi potremmo anche decidere di dire, se questa cosa non vi va bene facciamo un'altra commissione, troviamo un altro modo per essere trasparenti su questo tema. Sono stato chiaro?

Scusate, devo leggere l'emendamento. Cambia la premessa ovviamente perché, torno a dire, noi capiamo il motivo per cui è stata presentata la mozione, ma non riteniamo che l'Amministrazione sia stata negligente da questo punto di vista, quindi: «Premesso che la società Gorgonzola servizi comunali, di seguito GSC, è una società partecipata al 100 per cento dal nostro Comune, di notevole importanza per la gestione delle manutenzioni sul nostro territorio; poiché si ritiene che il Consiglio comunale debba essere a conoscenza delle modalità di gestione di tale società anche in merito all'attribuzione di servizi e consulenze al fine di poter esprimere un parere utile all'Amministrazione a valutare le modalità con le quali tale società opera e apportare proposte migliorative, tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Gorgonzola

impegna Sindaco e Giunta comunale a favorire la creazione di una commissione, identificata nella Commissione bilancio, al fine di approfondire l'operato della società e i relativi dati avendo accesso ad ogni documentazione richiesta; al fine di favorire l'accesso alle informazioni tale commissione vedrà la presenza della PO di riferimento all'interno della struttura comunale e il responsabili di GSC (amministratore unico). Le domande dovranno essere poste durante la Commissione bilancio e quelle che non otterranno risposta nel corso della commissione saranno soddisfatte oralmente nell'incontro successivo. La commissione avrà una cadenza indicativamente – prima si discuteva sul tema bisettimanale inteso una volta ogni due settimane, non due volte alla settimana – per permettere agli uffici di preparare le risposte alle domande poste in Commissione bilancio. Obiettivo della commissione sarà anche quello di definire le basi di partenza per le prospettive future di GSC alla luce delle nuove normative sulle partecipate. Tale Commissione bilancio relazionerà poi il Consiglio comunale tutto nel termine indicativo di due mesi all'interno di un ampio dibattito, che porterà all'approvazione di almeno un documento illustrato dal presidente della commissione medesima».

Presidente ORNAGO

L'emendamento è stato letto in questo momento, voi avete preso tutti un attimo di tempo. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Mi sono fatto consegnare lo scritto dal consigliere Fracassi, mi piace che l'idea e il titolo siano gli stessi, cioè "Mozione sulla trasparenza dei dati relativi a GSC". Questo ci interessava. Nostro obiettivo primario ovviamente è, e siamo felici che sia condiviso, ovviamente avere l'opportunità di discutere con gli strumenti necessari affinché il consigliere comunale possa svolgere il proprio compito, quindi presenza dei tecnici comunali piuttosto che di atti che andremo a chiedere, quindi, anche se non stiamo a sottilizzare sulle righe e non voglio dire obtorto collo per carità, perché sicuramente alla fine l'obiettivo è comune ed è lo stesso; l'unica questione che vogliamo sottolineare, però anche su questo siamo sicuri che, visto che si va nell'ottica della trasparenza, non può che essere condivisa da tutto il Consiglio comunale, chiediamo chiaramente che la commissione, pur con tutte le questioni Covid o mica Covid, sia aperta al pubblico, come tutte le commissioni chiaramente. Essendo Commissione bilancio, quindi avviene ovviamente con le stesse consuetudini e regole della Commissione bilancio.

Detto ciò, il nostro parere è favorevole, quindi penso che la possiamo votare all'unanimità.

Presidente ORNAGO

Allora l'emendamento viene presentato, perché non è stato ancora presentato al tavolo della Presidenza, quindi dovete firmarlo. Adesso darei la parola al segretario che ha ricevuto la presentazione di questo emendamento, che va un po' a modificare la mozione presentata, in modo tale che vediamo come deve essere votata.

Segretario BRAMBILLA

Molto semplicemente, è una sorta di maxiemendamento che sostituisce integralmente, quindi si vota esclusivamente questo, perché di fatto sostituisce integralmente la precedente mozione, non si vota sulle singole parti.

Presidente ORNAGO

Quindi siamo tutti d'accordo che votiamo questa come sostituta della mozione precedente sostanzialmente.

Chi è favorevole?

La mozione è stata votata favorevolmente ed è passata, quindi si dà mandato alla

Commissione bilancio per avviare i lavori e quindi al consigliere Pedercini che è il presidente della Commissione bilancio.

Chiudiamo i lavori, le quattro ore scadono a mezzanotte e tre quarti, quindi buonanotte a tutti (*ore 00:42*).